REGIONE MARCHE
Giunta regionale

DECRETO DEL DIRIGENTE DEL SETTORE FONTI ENERGETICHE, RIFIUTI, CAVE E MINIERE
n. 271 del 14 luglio 2023

Oggetto: **DGR n. 48 del 23/01/2023 - DDS n. 49/FRC del 30/01/2023 e ss.mm.ii. – Attuazione PNRR, Missione 2, Componente 2, Intervento 3.1: Bando di finanziamento per la realizzazione di siti di produzione di idrogeno rinnovabile in aree industriali dismesse. Approvazione schema di atto d'obbligo e concessione del contributo ai beneficiari Edigis4u s.r.l., CUP B53D23000660006 e Renco s.p.a. (Soggetto Capofila RTI – Renco s.p.a. – Azienda Agricola del Poggio s.a.s. – Immobiliare del Poggio s.r.l.), CUP B13D23000580004, € 14.000.000,00. Capitolo 2170120060 del bilancio di previsione 2023/2025, annualità 2023, 2024 e 2025, CAR: 25916.**

VISTO il documento istruttorio e ritenuto, per le motivazioni nello stesso indicate, di adottare il presente decreto;

VISTE le attestazioni contabili della copertura finanziaria, nonché il D.Lgs. n. 118/2011 e s.m.i. in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli Enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della Legge 5 maggio 2009, n. 42 e successive modifiche;

VISTO l'art. 15 della Legge Regionale n. 18 del 30 luglio 2021 (Disposizioni di organizzazione e di ordinamento del personale della Giunta regionale);

VISTA la Legge Regionale n. 31 del 30 dicembre 2022 recante disposizioni per la formazione del bilancio 2023/2025 della Regione Marche (Legge di stabilità 2023);

VISTA la Legge Regionale n. 32 del 30 dicembre 2022 di approvazione del Bilancio di previsione 2023/2025;

VISTA la DGR n. 1830/2022 "Art. 51, comma 2, lettera a) del D.Lgs. n. 118/2011 – Iscrizione nel Bilancio di Previsione del triennio 2022/2024 di entrate derivanti da assegnazione di fondi vincolati a scopi specifici e relativi impieghi. Fondi Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) – Variazione del Bilancio di Previsione del triennio 2022/2024";

VISTA la DGR n. 1831/2022 "Art. 51, comma 2, lettera a) del D.Lgs. n. 118/2011 – Iscrizione nel Bilancio di Previsione del triennio 2022/2024 di entrate derivanti da assegnazione di fondi vincolati a scopi specifici e relativi impieghi. Fondi Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) – Variazione al Documento Tecnico di Accompagnamento del triennio 2022/2024";

VISTA la DGR n. 1832/2022 "Art. 51, comma 2, lettera a) del D.Lgs. n. 118/2011 – Iscrizione nel Bilancio di Previsione del triennio 2022/2024 di entrate derivanti da assegnazione di fondi vincolati a scopi specifici e relativi impieghi. Fondi Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) – Variazione al Bilancio Finanziario Gestionale del triennio 2022/2024";

VISTA la DGR n. 1865/2022 – Attuazione della deliberazione legislativa "Bilancio di previsione 2023/2025" approvata nella seduta dell'Assemblea legislativa regionale n. 96 del 28 dicembre 2022. Bilancio finanziario gestionale 2023/2025;

VISTA la DGR n. 1866/2022 – Attuazione della deliberazione legislativa "Bilancio di previsione 2023/2025" approvata nella seduta dell'Assemblea legislativa regionale n. 96 del 28 dicembre 2022. Bilancio finanziario gestionale 2023/2025;

VISTA E CONSIDERATA la normativa richiamata nel documento istruttorio e nello schema di Atto d'Obbligo Allegato "2" al presente decreto;

DECRETA

1. di provvedere alla concessione dei contributi previsti dall'articolo 8, commi 2 e 3, del bando in oggetto, in favore dei soggetti elencati nell'Allegato "1", parte integrante e sostanziale del presente atto, entro i limiti massimi ivi individuati, in attuazione della DGR n. 48 del 23/01/2023 e in conformità alla normativa vigente;

2. di approvare lo schema di Atto d'Obbligo di cui Allegato "2", parte integrante e sostanziale del presente atto, riportante le disposizioni concernenti gli obblighi e gli adempimenti dei Soggetti attuatori esterni, beneficiari delle agevolazioni, connessi alla concessione dei finanziamenti, all'attuazione dei relativi progetti a valere sul PNRR e all'applicazione della normativa richiamata nelle premesse dello stesso atto;

3. di stabilire che l'Atto d'Obbligo di cui Allegato "2" al presente atto dovrà essere sottoscritto e trasmesso ai Soggetti attuatori esterni, i quali lo restituiscono debitamente sottoscritto entro 30 giorni dal ricevimento dello stesso al seguente indirizzo PEC: regione.marche.ciclorifiutibonifiche@emarche.it, pena la decadenza dell'agevolazione spettante;

4. di prendere atto dell'esito positivo degli adempimenti e dei controlli preliminari alla concessione richiesti dall'art. 14 del bando in oggetto e dalla normativa vigente;

5. di prendere atto che per la concessione dei contributi, di cui al punto 1, ai sensi dell'art. 91, comma 1, lettera b) del D.Lgs. n. 159/2011 "Codice Antimafia", è stata richiesta l'informativa antimafia e che entro il termine di 30 giorni dalla richiesta, previsto dal comma 2, art. 92 dello stesso non sono ancora pervenute le certificazioni antimafia;

6. di dare atto che pende avanti al Tribunale amministrativo delle Marche, sez. I, il ricorso n.

228/2023 della società Energie Techfem s.r.l. Società benefit, per l'annullamento della graduatoria, di cui al DDS n. 138/2023, degli interventi ammessi al finanziamento, nei limiti della disponibilità economica complessiva di € 14.000.000,00 e che l'efficacia del citato decreto è stata provvisoriamente sospesa con decreto cautelare n. 00122/2023 del presidente del TAR delle Marche, fino all'udienza collegiale del 21/06/2023, a seguito della quale il Collegio, con ordinanza n. 139/2023, ha rigettato motivatamente l'istanza cautelare.

7. di stabilire che, nonostante avverso l'ordinanza cautelare n. 139/2023 sia stato proposto appello da Energie Techfem s.r.l., notificato l'8/07/2023, le ragioni d'urgenza rappresentate nel documento istruttorio allegato al presente atto, inducono a procedere, comunque, alla concessione di cui al punto 1, in esecuzione del DDS n. 138/2023, attualmente pienamente efficace.

8. di stabilire, considerato quanto riportato nei precedenti punti 5 e 6 del dispositivo, che la concessione del contributo ai soggetti beneficiari di cui all'allegato 1 è sottoposta a condizione risolutiva, nel caso di esito negativo della certificazione antimafia richiesta, ai sensi del comma 3, art. 92 del D.Lgs. n. 159/2011, e/o nel caso di sentenza del giudice amministrativo di annullamento del DDS n. 138/2023 per effetto del ricorso n. 228/2023, ovvero il dirigente del Settore competente potrà adottare i necessari atti di ritiro, in esercizio del potere di autotutela, senza, peraltro, che al medesimo o a questa Amministrazione possano essere contestate responsabilità, a qualsiasi titolo, per eventuali danni.

9. di stabilire che in relazione all'onere complessivo di € 14.000.000,00 derivante dall'attuazione del presente atto, con riferimento alle concessioni di cui al precedente punto 1, in ragione del principio della competenza finanziaria di cui articolo 3 e all'Allegato n. 4/2 del D.Lgs. n. 118/2011, le obbligazioni perfezionate risultano esigibili a favore dei beneficiari, per i relativi importi, come da seguente tabella, secondo le previsioni dei cronoprogrammi realizzativi:

| **Soggetto beneficiario** | **C.F./P.IVA** | **Contributo (€)** | **Capitolo 2170120060 Annualità 2023 (€)** | **Capitolo 2170120060 Annualità 2024 (€)** | **Capitolo 2170120060 Annualità 2025 (€)** |
|---|---|---|---|---|---|
| Esdigis4u s.r.l. | 11019830964 | 9.860.000,00 | 3.944.000,00 | 4.930.000,00 | 986.000,00 |
| Renco s.p.a. (Soggetto Capofila RTI – Renco s.p.a. – Azienda Agricola del Poggio s.a.s. – Immobiliare del Poggio s.r.l.) | 13273270150 | 4.140.000,00 | 414.000,00 | 1.242.000,00 | 2.484.000,00 |
| | **Totale** | **14.000.000,00** | **4.358.000,00** | **6.172.000,00** | **3.470.000,00** |

10. di stabilire che il cronoprogramma della spesa di cui al punto precedente ridetermina il cronoprogramma stabilito con DDS n. 49/FRC del 30/01/2023;

11. di ridurre la prenotazione di impegno n. 2401/2023, assunta con DDS n. 49/FRC del 30/01/2023, a carico del capitolo 2170120060 del bilancio di previsione 2023/2025, annualità 2023, per l'importo di € 14.000.000,00;

12. di assumere contestualmente con il presente atto, e secondo il principio dell'esigibilità, ai sensi del D.Lgs. n.118/2011, gli impegni di spesa a favore dei soggetti beneficiari determinati finanziabili con DDS n. 138/2023, per un importo complessivo di € 14.000.000,00, a carico del bilancio di previsione 2023/2025, annualità 2023, 2024, 2025 come segue:

| **Soggetto beneficiario** | **C.F./P.IVA** | **Contributo (€)** | **Capitolo 2170120060 Annualità 2023 (€)** | **Capitolo 2170120060 Annualità 2024 (€)** | **Capitolo 2170120060 Annualità 2025 (€)** |
|---|---|---|---|---|---|
| Esdigis4u s.r.l. | 11019830964 | 9.860.000,00 | 3.944.000,00 | 4.930.000,00 | 986.000,00 |
| Renco s.p.a. (Soggetto Capofila RTI – Renco s.p.a. – Azienda Agricola del Poggio s.a.s. – Immobiliare del Poggio s.r.l.) | 13273270150 | 4.140.000,00 | 414.000,00 | 1.242.000,00 | 2.484.000,00 |
| | **Totale** | **14.000.000,00** | **4.358.000,00** | **6.172.000,00** | **3.470.000,00** |

le risorse riservate a tale intervento risultano coerenti quanto alla natura della spesa con le finalità di utilizzo previste dall'atto, in termini di allocazione nella missione e nel programma di bilancio e in base ai livelli di articolazione del Piano dei Conti integrato di cui al D.Lgs. n. 118/2011;

13. di dare atto che:
    - il codice di transazione elementare per il capitolo 2170120060 è il seguente: 17012320303001043820303039990000000000000043000;

14. di dare atto che il capitolo di spesa 2170120060 è correlato al seguente capitolo di entrata n. 1402010430 del bilancio di previsione 2023/2025, annualità 2023, 2024 e 2025, come di seguito indicato:

| **Capitolo** | **Annualità 2023 (€)** | **Acc. n.** | **Annualità 2024 (€)** | **Acc. n.** | **Annualità 2025 (€)** | **Acc. n.** |
|---|---|---|---|---|---|---|
| 1402010430 | 4.358.000,00 | 577/2023 | 6.172.000,00 | 431/2024 | 3.470.000,00 | 246/2025 |

15. di provvedere, con successivi atti, alla liquidazione dei contributi con le modalità e nei termini previsti dal bando in oggetto;

16. di disporre la pubblicazione del bando di cui all'Allegato "1" al presente atto, nella pagina dedicata agli avvisi del sito istituzionale della Regione Marche;

17. di pubblicare il presente atto, per estremi, sul B.U.R. della Regione Marche, ai sensi dell'art. 4 della L.R. 28 luglio 2003, n. 17;

18. di pubblicare il presente atto in formato integrale sulla sezione Amministrazione Trasparente del sito istituzionale e sul sito regionale www.norme.marche.it, ai sensi del punto 4 della DGR 9 ottobre 2017, n. 1158;

Si attesta l'avvenuta verifica dell'inesistenza di situazioni anche potenziali di conflitto di interesse ai sensi dell'art. 6 bis della Legge n. 241/1990, degli articoli 6 e 7 del DPR n. 62/2013 e della DGR n. 64/2014.

Il dirigente
*(Ing. Massimo Sbriscia)*

Documento informatico firmato digitalmente

DOCUMENTO ISTRUTTORIO

- *Normativa di riferimento*

- Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) approvato in Consiglio dei Ministri il 29 aprile 2021 e dal Consiglio ECOFIN con decisione del 13 luglio 2021 notificata all'Italia dal Segretariato generale del Consiglio con nota LT161/21 del 14 luglio 2021;

- Decreto del Ministro della Transizione ecologica Reg. n. 27509 del 15/12/2021 "Invito delle Regioni/Province autonome a manifestare l'interesse per la selezione di proposte volte alla realizzazione di siti di produzione di idrogeno verde in aree industriali dismesse, da finanziare nell'ambito del Piano Nazionale di ripresa e resilienza (PNRR), Missione 2 (…) Componente 2(…)";

- Decreto del Ministro della Transizione ecologica n. 21 ottobre 2022, n. 463 "Attuazione dell'Investimento 3.1 «Produzione in aree industriali dismesse» e dell'Investimento 3.2 «Utilizzo dell'idrogeno in settori hard-to-abate», della Missione 2, Componente 2 del PNRR, pubblicato sulla GU n. 282 del 02/12/2022";

- Decreto della Direzione Energia, Direzione Generale Incentivi Energia del Ministero dell'Ambiente e della sicurezza energetica n. 427 del 23 dicembre 2022 "Decreto di attuazione dell'articolo 7, comma 2 del decreto del Ministero della transizione ecologica 21 ottobre 2022, n. 463, finalizzato alla selezione di proposte progettuali volte alla realizzazione di siti di produzione di idrogeno rinnovabile in aree industriali dismesse, da finanziare nell'ambito del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR), Missione 2 «Rivoluzione verde e transizione ecologica», Componente 2 «Energia rinnovabile, idrogeno, rete e mobilità sostenibile», Investimento 3.1 «Produzione in aree industriali dismesse», finanziato dall'Unione europea – Next generation EU";

- DGR n. 48 del 23/01/2023 "Attuazione PNRR, Missione 2, Componente 2, Intervento 3.1 – Approvazione criteri regionali del Bando di finanziamento per la realizzazione di siti di produzione di idrogeno rinnovabile in aree industriali dismesse, € 14.000.000,00. Capitolo 2170120060 del bilancio regionale 2023/2025, annualità 2023";

- DGR n. 1014/2023 "Art. 51 comma 2, lettera a), D.Lgs. n. 118/2011 – Iscrizione nel Bilancio di Previsione del triennio 2023/2025 di entrate derivanti da assegnazione di fondi vincolati a scopi specifici e relativi impieghi. Fondi Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) – Variazione del Bilancio di Previsione del triennio 2023/2025";

- DGR n. 1015/2023 "Art. 51 comma 2, lettera a), D.Lgs. n. 118/2011 – Iscrizione nel Bilancio di Previsione del triennio 2023/2025 di entrate derivanti da assegnazione di fondi vincolati a scopi specifici e relativi impieghi. Fondi Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) – Variazione al Documento Tecnico di Accompagnamento del triennio 2023/2025";

- DGR n. 1016/2023 "Art. 51 comma 2, lettera a), D.Lgs. n. 118/2011 – Iscrizione nel Bilancio di Previsione del triennio 2023/2025 di entrate derivanti da assegnazione di fondi vincolati a

scopi specifici e relativi impieghi. Fondi Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) – Variazione al Bilancio Finanziario Gestionale del triennio 2023/2025";

- DDS n. 3/FRC del 14/01/2022 "PNRR, misura M2C2, Investimento 3.1: Approvazione invito a manifestare l'interesse per l'eventuale candidatura a finanziamento di progetti "Hydrogen Valleys";

- DDS n. 31/FRC del 19/01/2023 "Attuazione PNRR, Missione 2, Componente 2, Intervento 3.1, finanziamento della realizzazione di siti di produzione di idrogeno rinnovabile in aree industriali dismesse: accertamento entrate bilancio 2023/2025, annualità 2023. Capitolo 1402010430, € 14.000.000,00";

- DDS n. 49/FRC del 30/01/2023 "DGR n. 48 del 23/01/2023 – Attuazione PNRR, Missione 2, Componente 2, Intervento 3.1: approvazione Bando di finanziamento per la realizzazione di siti di produzione di idrogeno rinnovabile in aree industriali dismesse, € 14.000.000,00. Capitolo 2170120060 del bilancio regionale 2023/2025, annualità 2023";

- DDS n. 52/FRC del 31/01/2023 "DGR n. 48 del 23/01/2023 – Attuazione PNRR, Missione 2, Componente 2, Intervento 3.1 – Bando di finanziamento per la realizzazione di siti di produzione di idrogeno rinnovabile in aree industriali dismesse: Modifica art. 8, comma 3 dell'Allegato "1" al DDS n. 49/FRC del 30/01/2023";

- DDS n. 108/FRC del 10/03/2023 "DDS n. 49/FRC del 30/01/2023 "DGR n. 48 del 23/01/2023 – Attuazione PNRR, Missione 2, Componente 2, Intervento 3.1, approvazione Bando di finanziamento per la realizzazione di siti di produzione di idrogeno rinnovabile in aree industriali dismesse: Nomina Commissione per la valutazione delle domande";

- DDS n. 138/FRC del 31/03/2023 "DDS n. 49/FRC del 30/01/2023 e ss.mm.ii. – Attuazione PNRR, Missione 2, Componente 2, Intervento 3.1: approvazione Bando di finanziamento per la realizzazione di siti di produzione di idrogeno rinnovabile in aree industriali dismesse: Determinazione domande non ricevibili e non ammissibili e approvazione graduatoria";

- DDS n. 263/FRC del 12/07/2023 "Attuazione PNRR, Missione 2, Componente 2, Intervento 3.1, finanziamento della realizzazione di siti di produzione di idrogeno rinnovabile in aree industriali dismesse: Modifica DDS n. 31/FRC del 19/01/2023 e accertamento entrate bilancio 2023/2025, annualità 2023, 2024 e 2025. Capitolo 1402010430, € 14.000.000,00".

- *Motivazione*

Il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) ha tra i suoi obiettivi quello di favorire la decarbonizzazione sostenendo l'incremento della quota di idrogeno verde nel mix energetico.
La strategia europea prevede un incremento nel mix energetico fino al 13-14% entro il 2050, con un obiettivo di nuova capacità installata di elettrolizzatori per idrogeno verde pari a circa 40 GW a livello europeo. L'Italia, in linea con la strategia europea, intende perseguire questa opportunità e promuovere la produzione e l'utilizzo di idrogeno sviluppando progetti flagship per l'utilizzo di idrogeno nei settori industriali hard-to-abate, a partire dalla siderurgia: favorendo la creazione di "hydrogen valleys", facendo leva in particolare su aree con siti industriali dismessi;

abilitando – tramite stazioni di ricarica – l'utilizzo dell'idrogeno nel trasporto pesante e in selezionate tratte ferroviarie non elettrificabili; supportando la ricerca e sviluppo e completando tutte le riforme e regolamenti necessari a consentire l'utilizzo, il trasporto e la distribuzione di idrogeno.

L'Investimento 3.1 della Componente 2, Missione 2 del PNRR, sostiene, in particolare, la produzione locale di idrogeno in aree industriali dismesse, al fine di favorirne l'uso di idrogeno nell'industria e nel trasporto locale, con la creazione delle cosiddette "hydrogen valleys," aree industriali con economia in parte basata sull'idrogeno.

La misura è stata attivata dal Ministero competente con la pubblicazione dell'avviso n. 27509 del 15/12/2021 che invitava le Regioni e le Province autonome a manifestare l'interesse per la selezione di proposte volte alla realizzazione di siti di produzione di idrogeno verde.

All'avviso, la Regione Marche ha risposto con nota prot. ID: 0169585 dell'11/02/2022, manifestando il proprio interesse, illustrando, sinteticamente, le potenzialità regionali emerse dall'indagine a sua volta svolta a seguito dell'approvazione del DDS n. 3/FRC del 14/01/2022.

A seguito delle manifestazioni di interesse regionali, il Ministero competente, con Decreto del 21 ottobre 2022, n. 463, all'art. 4 "Attuazione dell'Investimento 3.1 e riparto delle risorse" ha stabilito la ripartizione regionale dell'ammontare complessivo delle risorse stanziate per la misura, pari a 450 milioni di euro, destinando alla Regione Marche 14 milioni di euro, come stabilito all'Allegato 1 allo stesso decreto ministeriale.

La ripartizione delle risorse tra le Regioni si è basata sul valore aggiunto della produzione dell'industria manifatturiera, sulla popolazione residente, sui consumi di energia da fonte rinnovabile e sui consumi finali. Oltre alla ripartizione finanziaria, con lo stesso decreto sono stati stabiliti: i beneficiari, gli interventi ammissibili, le modalità di concessione delle agevolazioni, prevedendo, in particolare, che "*Le agevolazioni (…) sono concesse dalle Regioni e dalle Province autonome, in qualità di soggetti attuatori ai sensi dell'art. 1, comma 4, lettera o) del decreto-legge 31 maggio 2021, n. 77, convertito, con modificazioni, dalla legge 29 luglio 2021, n. 108,secondo quanto previsto dal decreto di cui al comma 2*".

Con Decreto della Direzione Energia, Direzione Generale Incentivi Energia del Ministero dell'Ambiente e della sicurezza energetica n. 427 del 23 dicembre 2022 sono stati definiti gli adempimenti in capo alle Regioni e alle Province autonome in qualità di soggetti attuatori, lo schema di bando tipo per la concessione delle agevolazioni da parte delle Regioni e delle Province autonome che disciplina le modalità tecnico-operative finalizzate alla concessione delle agevolazioni nonché, le specifiche tecniche rispetto alle caratteristiche dei siti ammissibili, i requisiti di ammissibilità degli interventi, le modalità di presentazione dei progetti e i criteri di valutazione dei medesimi, i costi ammissibili, le modalità di gestione tecnica e finanziaria, le modalità per la disciplina dei rapporti tra il Ministero e le Regioni e le Province autonome, gli adempimenti in capo ai soggetti beneficiari, il regime di aiuto da applicare.

Il decreto, individua i target temporali per il raggiungimento degli obiettivi PNRR e stabilisce, in particolare, che il bando regionale dovrà essere emanato entro il 31/01/2023, la graduatoria

dovrà essere approvata entro il 31/03/2023 e i progetti dovranno essere realizzati e rendicontati entro il 30 giugno 2026.

Con DGR n. 48 del 23/01/2023, la Regione Marche:

- dà attuazione all'intervento che sostiene la produzione di idrogeno del Piano Nazionale Ripresa e Resilienza n. 3.1 "Produzione in aree dismesse", Missione n. 2 "Rivoluzione verde e transizione ecologica", Componente n. 2 "Energia rinnovabile, idrogeno, rete e mobilità sostenibile", secondo quanto disposto dal decreto del Ministro della Transizione ecologica 21 ottobre 2022, n. 463 e dal decreto della Direzione Energia del Ministero dell'Ambiente e della sicurezza energetica n. 427 del 23 dicembre 2022;
- approva i criteri regionali del bando di finanziamento in oggetto, ai sensi dell'art. 8 comma 2 e art. 10, comma 3 del Decreto della Direzione energia del Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza energetica n. 427 del 23 dicembre 2022.

Con DDS n. 49/FRC del 30/01/2023, così come modificato con DDS n. 52/FRC del 31/01/2023, è stato approvato il bando di finanziamento per la realizzazione di siti di produzione di idrogeno rinnovabile in aree industriali dismesse, in attuazione del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR), Missione 2, Componente 2, Intervento 3.1 e dei criteri approvati con DGR n. 48 del 23/01/2023.

Il bando prevede la concessione di un contributo pubblico in conto capitale per la realizzazione di siti di produzione di idrogeno rinnovabile in aree industriali dismesse, a favore di imprese (di tutte le dimensioni, Micro/Piccole, Medie e Grandi) anche tramite progetti congiunti, fino ad un numero massimo di cinque soggetti, ivi compreso il Soggetto Capofila. L'agevolazione richiesta dal beneficiario non può superare il 100% dei costi ammissibili. L'agevolazione massima concedibile per proposta progettuale è pari a € 14.000.000,00. Per l'attuazione dell'intervento è prevista una dotazione finanziaria, pari a € 14.000.000,00.

Le agevolazioni sono concesse sulla base di una procedura competitiva, valutativa a graduatoria, secondo i criteri di valutazione di cui all'Appendice B del bando.

I beneficiari del contributo sono le imprese di tutte le dimensioni che intendono realizzare gli interventi di cui all'art. 5 del bando in oggetto e che, alla data di presentazione della domanda di agevolazione, siano in possesso di tutti i requisiti di cui all'art. 4 del bando stesso.

Soggetto attuatore del sopra richiamato bando è il Settore Fonti energetiche, rifiuti, cave e miniere.

Alla scadenza dell'avviso, determinata nelle ore 24:00 del giorno 2 marzo 2023, sono pervenute n. 7 domande di ammissione a contributo con allegati i relativi progetti. Tutta la documentazione è agli atti del Settore.

Successivamente, in data 9 marzo 2023, è pervenuta un'ulteriore domanda.

A seguito della presentazione delle domande è stata avviata a cura del Settore Fonti energetiche, rifiuti, cave e miniere, ai sensi dell'art. 12, comma 1 del bando in oggetto, l'attività istruttoria di verifica di ricevibilità delle domande, della completezza delle stesse, anche rispetto

a quanto previsto in Appendice A del bando in oggetto, nonché alla verifica della sussistenza dei requisiti di ammissibilità di cui all'art. 4. I documenti istruttori sono depositati agli atti del Settore.

Con DDS n. 108/FRC del 10/03/2023 è stata nominata la Commissione di valutazione e di ammissibilità ai sensi di quanto previsto dall'art. 11 del bando in oggetto.

Nel corso della prima seduta della Commissione, tenutasi in data 13/03/2023, il Responsabile del procedimento ha comunicato alla Commissione l'esito delle verifiche effettuate ai sensi dell'art. 12, comma 1 del bando.

In particolare, dall'esito istruttorio, condotto dal sottoscritto ufficio, sono risultate non ricevibili e non ammissibili le seguenti n. 3 domande, così come individuate nell'Allegato "1", parte integrante e sostanziale del presente atto:

1 Vitali s.p.a.;
2 Val Basento Solare s.r.l. (Soggetto Capofila) e Società Agricola Bluserra s.r.l.;
3 $H_2$Kmo s.r.l.s.

Mentre sono risultate ricevibili e ammissibili a valutazione n. 5 domande e, in particolare, le domande presentate da: Api Raffineria di Ancona s.p.a., Enereco s.p.a., Energie Techfem s.r.l., Esdigis4u s.r.l., RTI Renco s.p.a. (Soggetto Capofila).

La Commissione ha svolto l'attività istruttoria e di valutazione secondo le seguenti fasi, ai sensi dell'art. 12, comma 2 del bando in oggetto, sulle domande risultate ricevibili complete e ammissibili ai sensi dell'art. 12, comma 1:

a) fase 1: verifica dei requisiti di idoneità della proposta progettuale di cui agli art.li 5 e 6, secondo quanto previsto dall'Appendice C;
b) fase 2: per le domande per le quali la verifica della precedente fase 1 si è conclusa con esito positivo, valutazione tecnica delle proposte progettuali sulla base dei criteri di valutazione di cui all'Appendice B.

Gli esiti istruttori sono riportati nei verbali acquisiti al ns. prot. n. 0369809|30/03/2023|R_MARCHE|GRM|FRC|A|400.190.10/2022/FRC/14.

Con DDS n. 138/FRC del 31/03/2023, si preso atto degli esiti istruttori soprarichiamati, si sono determinate come non ricevibili e non ammissibili le istanze presentate da Vitali s.p.a., Val Basento Solare s.r.l. (Soggetto Capofila) e Società Agricola Bluserra s.r.l. e $H_2$Kmo s.r.l.s, per le motivazioni riportate nello stesso atto, si è approvata la graduatoria dei soggetti beneficiari ammissibili a finanziamento, ai sensi dell'articolo 13 del bando in oggetto e si è determinato, sulla base della dotazione finanziaria del bando in oggetto, pari a € 14.000.000,00, come finanziabile il beneficiario "Esdigis4u s.r.l." collocato in posizione n. 1 della graduatoria e come finanziabile parzialmente il beneficiario "RTI Renco s.p.a. Soggetto Capofila – Azienda agricola del Poggio s.a.s. – Immobiliare del Poggio s.r.l." collocato in posizione n. 2 della graduatoria di cui all'Allegato "2".

L'atto di approvazione della graduatoria e la determinazione della finanziabilità è stata comunicata al Ministero, nel rispetto di quanto disposto dall'art. 8 comma 3 del decreto del Dipartimento Energia Direzione Generale incentivi n. 427 del 23/12/2022, con nota ns. prot. n. 0377870|31/03/2023|R_MARCHE|GRM|FRC|P|400.190.10/2022/FRC/14.

Con le seguenti note, inoltre, si è provveduto a comunicare ai soggetti determinati come finanziabili il DDS n. 138/FRC del 31/03/2023 e a richiedere agli stessi quanto previsto dal comma 1 dell'articolo 14:

| Soggetto beneficiario | Ns. prot. n. | Data |
|---|---|---|
| Esdigis4u s.r.l. | 0391796 | 04/04/2023 |
| Renco s.p.a. (Soggetto Capofila RTI – Renco s.p.a. – Azienda Agricola del Poggio s.a.s. – Immobiliare del Poggio s.r.l.) | 0391741 | 04/04/2023 |

In particolare, sono state acquisite le seguenti informazioni:

- le dichiarazioni in merito ai dati necessari per la richiesta delle informazioni antimafia per i soggetti sottoposti alla verifica di cui all'articolo 85 del Decreto Legislativo 6 settembre 2011, n. 159 e successive modifiche e integrazioni al fine dell'acquisizione della documentazione antimafia attraverso consultazione della Banca dati nazionale unica per la documentazione antimafia di cui all'articolo 96 del Decreto Legislativo 6 settembre 2011, n. 159 e successive modifiche e integrazioni;
- una dichiarazione sostitutiva di atto notorio con la quale lo stesso si impegna a rispettare tutte le disposizioni di qualunque natura conseguenti all'eventuale pubblicazione dell'atto delegato di cui all'articolo 27, paragrafo 3 della Direttiva (UE) 2018/2001 (rif. articolo 14, comma 1, lettera e).

In particolare, non è stato necessario acquisire i dati utili alla determinazione e alla verifica della titolarità effettiva dei Soggetti beneficiari ai sensi dell'articolo 22, paragrafo 2, lettera d), del Regolamento (UE) 2021/241 del Parlamento europeo e del Consiglio del 12 febbraio 2021, in quanto già forniti con l'istanza (rif. articolo 14, comma, 1 lettera c). Nel caso del progetto congiunto di RTI Renco s.p.a. (Soggetto Capofila), non è stato necessario acquisire il mandato conferito per atto pubblico o scrittura privata autenticata e il contratto di collaborazione registrato, in quanto già presentati unitamente alla domanda di agevolazione (rif. articolo 14, comma 1, lettera a).

Si è proceduto, poi, a richiedere l'informativa antimafia, attraverso il portatale BDNA. Nella tabella seguente vengono riportati i protocolli delle richieste effettuate.

| Soggetto beneficiario | Protocollo BDNA | Ns. prot. n. |
|---|---|---|
| Esdigis4u s.r.l. | PR MIUTG 0149164 del 10/05/2023 | 0786039\|26/06/2023\|R_MARCHE\|GRM\|FRC\|A\| 400.190.10/2022/FRC/14 |

| | | |
|---|---|---|
| Renco s.p.a. Renco Group s.p.a. | PR_PUUTG 0026910 dell'08/05/2023; PR_PUUTG 0026920 del 08/05/2023 | 0541541\|10/05/2023\|R_MARCHE\|GRM\|FRC\|A\| 400.190.10/2022/FRC 140541523\|10/05/2023\|R_MARCHE\|GRM\|FRC\|A\| 400.190.10/2022/FRC/14 |
| Azienda Agricola del Poggio s.a.s. di Pollarini Beatrice & c. | PR_ANUTG 0051421 del 08/05/2023 | 0541574\|10/05/2023\|R_MARCHE\|GRM\|FRC\|A\| 400.190.10/2022/FRC/14 |
| Immobiliare del Poggio s.r.l. | PR_FCUTG_0036734 del 10/05/2023 | 0541558\|10/05/2023\|R_MARCHE\|GRM\|FRC\|A\| 400.190.10/2022/FRC/14 |

Essendo decorsi i termini di legge di 30 giorni e non essendo ancora pervenuti tutti gli antimafia richiesti (unico nulla osta antimafia pervenuto è quello relativo Renco Group s.p.a. rif. ID 0541190|10/05/2023|R_MARCHE|GRM|FRC|A|400.190.10/2022/FRC/14), con il presente atto si propone di stabilire che la concessione dei contributi è sottoposta a condizione risolutiva, ai sensi del comma 3, art. 92 del D.Lgs. n. 159/2011; i contributi verranno revocati e recuperati nel caso pervenga al sottoscritto ufficio un esito negativo della certificazione antimafia richiesta.

L'Accordo di Cooperazione istituzionale per l'attuazione della MISURA M2C2 – INVESTIMENTO 3.1 "PRODUZIONE DI IDROGENO IN AREE INDUSTRIALI DISMESSE" prevista dal PNRR, tra Regione Marche e MASE, è stato stipulato in data 1/03/2023 (Reg. MASE 0000040 dell'1/03/2023) e registrato dalla Corte de Conti l'08/06/2023 con n. 1977.

La decisione della Commissione Europea, C (2023) 2395 final, relativa al Regime di aiuto istituito ai sensi della sezione 2.5 del Temporary Framework Russia- Ucraina è stata pubblicata sul sito https://ec.europa.eu/competition/elojade/isef/index.cfm?fuseaction=dsp_result&policy_area_id=3, il 7/06/2023 sotto il numero SA 106007.

Le Linee guida per i Soggetti attuatori delegati sono state pubblicate il 13/06/2023 al link: https://www.mase.gov.it/sites/default/files/PNRR/Linee%20Guida%20Soggetto%20Attuatore%20Delegato%20MASE_13.06.2023.pdf.

Sulla base di tali linee guida il Coordinamento Energia, in condivisione con l'unità tecnica PNRR, presso il MASE, ha condiviso uno schema di Atto d'Obbligo e uno schema di atto di concessione. Gli stessi sono stati trasmessi dal Coordinamento alla Regione Marche con mail acquisita al ns. prot. n. 0776486|23/06/2023|R_MARCHE|GRM|FRC|A|400.190.10/2022/FRC/14.

A seguito dell'adozione del DDS n. 138/2023, sono state presentate le seguenti richieste di accesso agli atti:

| Soggetto beneficiario | Ns. prot. n. | Data |
|---|---|---|
| Esdigis4u s.r.l. | 0678222 | 06/06/2023 |

| | | |
|---|---|---|
| Renco s.p.a. (Soggetto Capofila RTI – Renco s.p.a. – Azienda Agricola del Poggio s.a.s. – Immobiliare del Poggio s.r.l.) | 0522763 | 05/05/2023 |
| Energie Techfem s.r.l. | 0397310 | 05/04/2023 |
| Val Basento Solare s.r.l. | 0389782 | 04/04/2023 |

Con nota ns. prot.n. 0643448 del 31/05/2023 è stata acquisita la notifica del ricorso al TAR Marche (registro generale n.228/2023) presentato da Energie Techfem s.r.l. società Benefit, per l'annullamento previa adozione delle idonee misure cautelari monocratiche e collegiali degli atti in esso richiamati, tra cui il decreto di approvazione della graduatoria DDS n. 138/2023.

Con decreto del TAR MARCHE, registro n.122/2023 (decreto pubblicato in data 01/06/2023), acquisito al ns. prot. n. 0666493|05/06/2023|R_MARCHE|GRM|SGM|A|150.10.50/2023/SGM/121, il TAR Marche, ha accolto l'istanza di misure cautelari monocratiche presentata da Energie Techfem s.r.l., e per l'effetto ha disposto la sospensione dell'esecuzione degli atti impugnati, fissando la trattazione collegiale in camera di consiglio il 21 giugno 2023.

In data 21/06/2023, l'ordinanza cautelare del TAR Marche (reg. n. 139/2023 pubblicata in data 22/06/2023 e acquisita al nostro prot. con ID: 30121711|29/06/2023|ARL) ha rigettato motivatamente la domanda cautelare di Energie Techfem s.r.l.

A seguito dell'ordinanza sopra richiamata, sono stati completati gli adempimenti preliminari, necessari alla concessione, sospesi per effetto del decreto del TAR registro n. 122/2023.

In particolare:
- sono stati avviati i controlli ex ante, eseguiti dall'autorità indipendente, ai sensi delle linee guida per i Soggetti attuatori delegati – pubblicate il 13/06/2023;
- si è provveduto alla registrazione dell'aiuto individuale nel Registro Nazionale Aiuti di Stato (RNA);
- sono state richieste le variazioni di bilancio necessarie, ai fini della concessione secondo i cronoprogrammi presentati dai beneficiari ed è stato approvato l'atto di modifica dell'accertamento delle entrate;
- sono stati acquisiti i DURC che risultano regolari e in vigore.

Tutti i controlli preventivi alla concessione richiesti dalle linee guida sopra indicate sono stati svolti con esito positivo (rif. verbale dell'Autorità di controllo indipendente ID: 30237027|06/07/2023|FRC depositato agli atti dell'ufficio). L'autorità di controllo indipendente è stata nominata con Ordine di Servizio n. 1/2023 del settore competente ID 30087557 del 27/06/2023.

Ad oggi sussistono, pertanto, tutte le condizioni previste dal bando e dalla normativa di riferimento per procedere con la concessione del contributo ai soggetti risultati finanziabili di cui al DDS n. 138/2023, come da Allegato "1" al presente decreto.

Nel predetto allegato, per ciascun soggetto ammesso è indicato l'importo dell'agevolazione concessa e il relativo codice "COR" rilasciato dal Registro Nazionale Aiuti di Stato nonché il codice "CUP" attribuito al progetto.

Per il progetto congiunto, RTI Renco s.p.a. – Azienda Agricola del Poggio s.a.s. – Immobiliare del Poggio s.r.l, considerato che il piano finanziario presentato e il mandato di rappresentanza prevede una puntuale ripartizione dei costi tra i soggetti costituenti l'RTI, si è proceduto ad acquisire un COR per ogni impresa componente l'RTI in base alla quota % di partecipazione ai costi e quindi all'incentivo.

L'impegno viene, invece, preso a favore del Soggetto Capofila, considerato che nell'atto di costituzione dell'RTI, viene dato espresso mandato alla Renco s.p.a., (Soggetto Capofila), a stipulare il contratto con il committente e a compiere tutti gli atti necessari, propedeutici e conseguenti al contratto medesimo.

Nell'Allegato "2" al presente atto si propone di approvare lo schema di atto d'obbligo secondo il modello fornito dal MASE (rif. ID: 0776486|23/06/2023|R_MARCHE|GRM|FRC|A|400.190.10/2022/FRC/14), concernente gli obblighi e gli adempimenti dei Soggetti attuatori esterni, beneficiari delle agevolazioni, connessi alla concessione dei finanziamenti, all'attuazione dei relativi progetti a valere sul PNRR e all'applicazione della normativa richiamata nelle premesse dello stesso atto.

L'atto, ai sensi dell'articolo 14, comma 3 del bando in oggetto, dovrà essere sottoscritto e trasmesso ai Soggetti attuatori esterni, i quali lo restituiscono debitamente sottoscritto entro 30 giorni dal ricevimento dello stesso al seguente indirizzo PEC: regione.marche.ciclorifiutibonifiche@emarche.it, pena la decadenza dell'agevolazione spettante.

La concessione e l'approvazione dell'atto obbligo, proposte con il presente atto, hanno carattere di urgenza, in quanto:

- dal 30/06/2023, il MASE, ai sensi dell'art. 4 comma 5 del Decreto del Ministero della Transizione ecologica 21 ottobre 2022, provvede alla redistribuzione delle risorse residue, sulla base delle effettive esigenze derivanti dai progetti utilmente collocati in graduatoria e non finanziati per mancanza di risorse qualora la dotazione finanziaria a disposizione di una o più regioni o province autonome risulti in tutto o in parte inutilizzata. Un ulteriore ritardo rispetto al termine del 30/06/2023 sopra richiamato per la concessione, imputabile all'iniziale accoglimento dell'istanza cautelare soprarichiamata, che ha sospeso l'esecuzione degli atti impugnati, metterebbe a serio rischio la dotazione finanziaria assegnata alla Regione Marche per l'attuazione della misura PNRR in oggetto.

- ai sensi dell'art. 24.3 del Regolamento (UE) 2021/241 la Commissione ha due mesi di tempo (assessment period), eventualmente prorogabili fino al massimo di sei mesi per valutare il rispetto delle condizionalità riguardo alle milestone scadute e rendicontate nel piano. Il termine di conseguimento della milestone in oggetto è il 30 giugno 2023 (con l'assegnazione delle risorse), la finalizzazione di tutto il processo, compresa la concessione di finanziamento e la sottoscrizione degli atti di obbligo deve comunque

avvenire (limite massimo di tolleranza) nei mesi di assessment period che dovrebbe chiudersi a settembre 2023, come da comunicazione dell'unità tecnica PNRR del MASE.

Si propone, pertanto, nonostante avverso l'ordinanza cautelare n. 139/2023 sia stato proposto appello da Energie Techfem s.r.l., notificato l'8/07/2023, di procedere, comunque, alla concessione di cui al punto 1 del dispositivo, in esecuzione del DDS n. 138/2023, attualmente pienamente efficace e di sottoporre il presente atto a condizione risolutiva nel caso di sentenza del giudice amministrativo di annullamento del DDS n. 138/2023 per effetto del ricorso n. 228/2023. Il dirigente del Settore competente potrà adottare i necessari atti di ritiro, in esercizio del potere di autotutela, senza, peraltro, che al medesimo o a questa Amministrazione possano essere contestate responsabilità, a qualsiasi titolo, per eventuali danni.

In relazione all'onere complessivo di € 14.000.000,00 derivante dall'attuazione del presente atto, con riferimento alle concessioni di cui al punto 1 del dispositivo, in ragione del principio della competenza finanziaria di cui articolo 3 e all'Allegato n. 4/2 del D.Lgs. n. 118/2011, le obbligazioni perfezionate risultano esigibili a favore dei beneficiari, per i relativi importi, come da seguente tabella, secondo le previsioni dei cronoprogrammi realizzativi:

| **Soggetto beneficiario** | **C.F./P.IVA** | **Contributo (€)** | **Capitolo 2170120060 Annualità 2023 (€)** | **Capitolo 2170120060 Annualità 2024 (€)** | **Capitolo 2170120060 Annualità 2025 (€)** |
|---|---|---|---|---|---|
| Esdigis4u s.r.l. | 11019830964 | 9.860.000,00 | 3.944.000,00 | 4.930.000,00 | 986.000,00 |
| Renco s.p.a. (Soggetto Capofila RTI – Renco s.p.a. – Azienda Agricola del Poggio s.a.s. – Immobiliare del Poggio s.r.l.) | 13273270150 | 4.140.000,00 | 414.000,00 | 1.242.000,00 | 2.484.000,00 |
| | **Totale** | **14.000.000,00** | **4.358.000,00** | **6.172.000,00** | **3.470.000,00** |

Il cronoprogramma della spesa sopra riportato ridetermina il cronoprogramma stabilito con DDS n. 49/FRC del 30/01/2023.

Si propone di ridurre la prenotazione di impegno n. 2401/2023, assunta con DDS n. 49/FRC del 30/01/2023, a carico del capitolo 2170120060 del bilancio di previsione 2023/2025, annualità 2023 per l'importo di € 14.000.000,00. Si assume, contestualmente con il presente atto, e secondo il principio dell'esigibilità, ai sensi del D.Lgs. n.118/2011, gli impegni di spesa a favore dei soggetti beneficiari determinati finanziabili con DDS n. 138/2023, per un importo complessivo di € 14.000.000,00, a carico del bilancio di previsione 2023/2025, annualità 2023, 2024 e 2025, come da tabella soprariportata.

Le risorse sono coerenti, quanto alla natura della spesa, con le finalità di utilizzo previste dall'atto e in base ai livelli di articolazione del Piano dei Conti integrato di cui al D.Lgs. n. 118/2011 e/o SIOPE.

Trattasi di risorse statali derivanti da assegnazione di fondi vincolati a scopi specifici, iscritte in bilancio in entrata e in spesa con DGR n. 1014/2023, DGR n. 1015/2023 e DGR n. 1016/2023, capitolo di entrata 1402010430, capitolo di spesa 2170120060.

Il capitolo di spesa 2170120060 è correlato al seguente capitolo di entrata del bilancio di previsione 2023/2025, come di seguito indicato:

| **Capitolo** | **Annualità 2023 (€)** | **Acc. n.** | **Annualità 2024 (€)** | **Acc. n.** | **Annualità 2025 (€)** | **Acc. n.** |
|---|---|---|---|---|---|---|
| 1402010430 | 4.358.000,00 | 577/2023 | 6.172.000,00 | 431/2024 | 3.470.000,00 | 246/2025 |

Le entrate sono state accertate e registrate con DDS n. 31/FRC del 19/01/2023, come modificato dal DDS n. 263/FRC del 12/07/2023.

Si attesta l'avvenuta verifica dell'inesistenza di situazioni anche potenziali di conflitto di interesse ai sensi dell'art. 6 bis della Legge n. 241/1990 e l'applicazione degli articoli 26 e 27 del Decreto Legislativo 14 marzo 2013, n. 33.

Il presente atto viene pubblicato per estratto, sul B.U.R. della Regione Marche, ai sensi dell'art. 4 della L.R. 28 luglio 2003, n. 17 e, in formato integrale, sulla sezione Amministrazione Trasparente del sito istituzionale e sul sito regionale www.norme.marche.it, ai sensi del punto 4 della DGR 9 ottobre 2017, n. 1158.

Per quanto sopra riportato si propone l'adozione del presente atto.

Il responsabile del procedimento
(*Dott.ssa Katiuscia Grassi*)

Documento informatico firmato digitalmente

ALLEGATI

Allegato "1"
Concessione dei contributi.

Allegato "2"
Schema di Atto d'Obbligo.

Finanziato dall'Unione europea NextGenerationEU

MINISTERO DELL'AMBIENTE E DELLA SICUREZZA ENERGETICA

REGIONE MARCHE

DECRETO DEL DIRIGENTE DEL SETTORE FONTI ENERGETICHE, RIFIUTI, CAVE E MINIERE

**Allegato "1"**
**Concessione dei contributi.**

| ID. Progetto | Soggetto beneficiario | C.F./P.IVA | Denominazione del progetto | Sito di localizzazione intervento | CUP | COR | Dimensione finanziaria (Costo di investimento) (€) | Contributo richiesto ammissibile (€) | Agevolazione ammessa (Contributo concesso in base alla disponibilità finanziaria del bando) (€) |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| 0249228 | Esdigis4u s.r.l. | 11019830964 | Hydrogen Valley - Offida area industriale Tesino ex CPM | Offida (AP) | B53D23000660006 | 15862993 | 9.860.000,00 | 9.860.000,00 | 9.860.000,00 |
| 0249234 | Renco s.p.a.<br><br>(Soggetto Capofila RTI Renco s.p.a., Azienda Agricola del Poggio s.a.s., Immobiliare del Poggio s.r.l.) | 13273270150 | Insediamento produzione energia verde - area industriale ex Montedison | Falconara Marittima (AN) | B13D23000580004 | 15862991<br>15863988(*)<br>15862989(**) | 13.072.717,00 | 12.900.000,00 | 4.140.000,00 |

(*) Codice COR attribuito ad Azienda Agricola del Poggio s.a.s., C.F./P.IVA: 00537840407 (gregario – componente RTI).

(**) Codice COR attribuito a Immobiliare del Poggio s.r.l., C.F./P.IVA: 03710090402 (gregario – componente RTI).

# ALLEGATO "2"

## PIANO NAZIONALE DI RIPRESA E RESILIENZA (PNRR)

**Missione 2** "*Rivoluzione verde e transizione ecologica*"

**Componente 2** "*Energia rinnovabile, idrogeno, rete e mobilità sostenibile*"

**Investimento 3.1** *"Produzione di idrogeno in aree industriali dismesse"*

## ATTO D'OBBLIGO CONNESSO ALL'ACCETTAZIONE DEL FINANZIAMENTO CONCESSO DA REGIONE MARCHE A

_____

**PER IL PROGETTO _____ – CUP _____**

**VISTO** il Trattato sul funzionamento dell'Unione europea (TFUE, 2007) — versione consolidata (GU 2016/C 202/1 del 07/06/2016);

**VISTO** il regolamento (UE) 2020/2094 del Consiglio del 14 dicembre 2020, che istituisce uno strumento di supporto straordinario dell'Unione europea, a sostegno alla ripresa dell'economia dopo la crisi COVID-19;

**VISTO** il regolamento (UE) 2021/241 del Parlamento europeo e del Consiglio del 12 febbraio 2021, che istituisce il dispositivo per la ripresa e la resilienza;

**VISTO** il regolamento (UE) 2021/523 del Parlamento europeo e del Consiglio del 24 marzo 2021, che istituisce il programma *InvestEU* e che modifica il regolamento (UE) 2015/1017;

**VISTO** il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) la cui valutazione positiva è stata approvata con decisione del Consiglio ECOFIN del 13 luglio 2021, notificata all'Italia dal Segretariato generale del Consiglio con nota LT161/21 del 14 luglio 2021;

**VISTO** l'allegato riveduto alla citata decisione del Consiglio recante traguardi/obiettivi, indicatori e calendari in relazione a misure e investimenti del medesimo PNRR e, in particolare, l'Investimento 3.1 "*Produzione in aree industriali dismesse*", Componente 2 "*Energia rinnovabile, idrogeno, rete e mobilità sostenibile*", Missione 2 "*Rivoluzione verde e transizione ecologica*", volto a promuovere la produzione locale e l'uso di idrogeno nell'industria e nel trasporto locale, con la creazione delle cosiddette *hydrogen valleys*;

**VISTE** le ulteriori indicazioni riferite all'Investimento 3.1 contenute nel medesimo allegato riveduto alla decisione di approvazione del Consiglio ECOFIN del 13 luglio 2021, con le quali è specificato, tra l'altro, che lo scopo del progetto è riadibire le aree industriali dismesse a unità sperimentali per la produzione di idrogeno con impianti FER locali ubicati nello stesso complesso industriale o in aree limitrofe e che la

misura deve sostenere la produzione di idrogeno elettrolitico a partire da fonti di energia rinnovabile ai sensi della direttiva (UE) 2018/2001 o dall'energia elettrica di rete;

**VISTI** gli obblighi di assicurare il conseguimento di traguardi (*milestone)* e obiettivi (*target*) stabiliti nel PNRR e, in particolare:

- la *milestone* M2C2-48, in scadenza al T1 2023: "*Aggiudicazione dei progetti di produzione di idrogeno in aree industriali dismesse. Sarà finanziata la produzione di idrogeno verde che comporta meno di 3 t* $CO_2$*eq/t* $H_2$ *onde conseguire il miglior risultato in termini di decarbonizzazione. Questa misura deve sostenere la produzione di idrogeno elettrolitico a partire da fonti di energia rinnovabile ai sensi della direttiva (UE) 2018/2001 o dall'energia elettrica di rete*";

- il *target* M2C2-49, in scadenza al T2 2026: "*Completamento di almeno 10 progetti di produzione di idrogeno in aree industriali dismesse con capacità media di almeno 1-5 MW ciascuno. Questa misura deve sostenere la produzione di idrogeno elettrolitico a partire da fonti di energia rinnovabile ai sensi della direttiva (UE) 2018/2001 o dall'energia elettrica di rete*";

**VISTO** che l'allegato 1 all'accordo denominato *Operational Arrangements* (Ref.Ares(2021)7947180-22/12/2021), concluso tra la Commissione europea e lo Stato italiano il 22 dicembre 2021, associa ai suddetti *milestone* e *target* i seguenti meccanismi di verifica:

- M2C2-48: "*Summary document duly justifying how the milestone (including all the constitutive elements) was satisfactorily fulfilled. This document shall include as an annex the following documentary evidence: a) copy of contract award notification b) extract of the relevant parts of the technical specifications of the project proving alignment with the CID's description of the investment and milestone c) report of the evaluation committee regarding its assessment of the submitted applications against the Call's demands"*:

- M2C2-49: "*Summary document duly justifying how the target (including all the constitutive elements) was satisfactorily fulfilled. This document shall include as an annex the following documentary evidence: a) a list of projects and for each of them - a brief description; - a official references of the certificate of completion issued in accordance with national legislation. b) justification of compliance with the CID's description of the investment and targets*";

**VISTI** i principi trasversali previsti dal PNRR, quali, tra l'altro, l'obbligo di protezione e valorizzazione dei giovani, del superamento dei divari territoriali ed il principio di parità di genere in relazione agli articoli 2, 3, paragrafo 3, del TUE, 8, 10, 19 e 157 del TFUE, e 21 e 23 della Carta dei diritti fondamentali dell'Unione europea e gli Allegati VI e VII al regolamento (UE) 12 febbraio 2021, n. 2021/241;

**VISTO** il regolamento delegato (UE) 2021/2106 della Commissione del 28 settembre 2021 che integra il regolamento (UE) 2021/241 del Parlamento europeo e del Consiglio, che istituisce il dispositivo per la ripresa e la resilienza, stabilendo gli indicatori comuni e gli elementi dettagliati del quadro di valutazione della ripresa e della resilienza;

**VISTI** gli articoli 9 e 17 del regolamento (UE) 2020/852 del Parlamento europeo e del Consiglio del 18 giugno 2020, che definiscono gli obiettivi ambientali e il principio di non arrecare un danno significativo (DNSH, "Do no significant harm") e la comunicazione della Commissione UE 2021/C 58/01 recante "Orientamenti tecnici sull'applicazione del principio «non arrecare un danno significativo» a norma del regolamento sul dispositivo per la ripresa e la resilienza";

**VISTO** il regolamento delegato (UE) n. 2021/2139 della Commissione del 4 giugno 2021 che integra il regolamento (UE) 2020/852 del Parlamento europeo e del Consiglio fissando i criteri di vaglio tecnico che consentono di determinare a quali condizioni si possa considerare che un'attività economica

contribuisce in modo sostanziale alla mitigazione dei cambiamenti climatici o all'adattamento ai cambiamenti climatici e se non arreca un danno significativo a nessun altro obiettivo ambientale;

**VISTO** l'articolo 22, paragrafo 2, lettera d), del citato regolamento (UE) 2021/241 che, in materia di tutela degli interessi finanziari dell'Unione, stabilisce l'obbligo in capo agli Stati Membri beneficiari del dispositivo per la ripresa e la resilienza di raccogliere categorie standardizzate di dati, tra cui il/i nome/i, il/i cognome/i e la data di nascita del/dei titolare/i effettivo/i del destinatario dei fondi o appaltatore, ai sensi dell'articolo 3, punto 6, della direttiva (UE) 2015/849 del Parlamento europeo e del Consiglio;

**VISTO** il regolamento (UE) 2018/1046 del 18 luglio 2018, che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione, che modifica i Regolamenti (UE) n. 1296/2013, n. 1301/2013, n. 1303/2013, n. 1304/2013, n. 1309/2013, n. 1316/2013, n. 223/2014, n. 283/2014 e la decisione n. 541/2014/UE e abroga il regolamento (UE, Euratom) n. 966/2012;

**VISTO** il regolamento (CE, EURATOM) n. 2988/1995 del Consiglio, del 18 dicembre 1995, relativo alla tutela degli interessi finanziari delle Comunità;

**VISTO** il regolamento (CE, EURATOM) n. 2185/1996 del Consiglio, dell'11 dicembre 1996 relativo ai controlli e alle verifiche sul posto effettuati dalla Commissione europea ai fini della tutela degli interessi finanziari delle Comunità europee contro le frodi e altre irregolarità;

**VISTA** la direttiva (UE) 2015/849 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 20 maggio 2015, relativa alla prevenzione dell'uso del sistema finanziario a fini di riciclaggio o finanziamento del terrorismo, che modifica il regolamento (UE) n. 648/2012 del Parlamento europeo e del Consiglio e che abroga la direttiva 2005/60/CE del Parlamento europeo e del Consiglio e la direttiva 2006/70/CE della Commissione;

**VISTE** le linee guida per la Strategia di Audit 2014/2020 (EGESIF_14-0011-02);

**VISTA** la nota EGESIF_14-0021-00 del 16 giugno 2014, *Valutazione dei rischi di frode e misure antifrode efficaci e proporzionate*;

**VISTA** la risoluzione del Comitato delle Regioni, (2014/C 174/01) - *Carta della governance multilivello in Europa*;

**VISTO** il decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, recante *"Norme in materia ambientale"* e successive modifiche e integrazioni;

**VISTA** la direttiva 2018/2001/UE del Parlamento Europeo e del Consiglio, dell'11 dicembre 2018, sulla promozione dell'uso dell'energia da fonti rinnovabili;

**VISTO** il decreto legislativo 8 novembre 2021, n. 199, recante *"Attuazione della direttiva (UE) 2018/2001 del Parlamento europeo e del Consiglio, dell'11 dicembre 2018, sulla promozione dell'uso dell'energia da fonti rinnovabili"*;

**CONSIDERATO** il ruolo attribuito all'idrogeno nel percorso nazionale di decarbonizzazione, in conformità al Piano Nazionale Integrato per l'Energia e il Clima (PNIEC) al 2030 e nella Strategia a Lungo Termine (LTS) al 2050;

**VISTA** la comunicazione COM(2020) 301 final della Commissione del 8 luglio 2020 "*Una Strategia Europea per l'Idrogeno climaticamente neutra*", che individua l'esigenza di stimolare la produzione e l'introduzione dell'idrogeno verde nel tessuto produttivo nel panorama europeo;

**VISTA** la pubblicazione delle "*Linee Guida Preliminari per la Strategia Nazionale Idrogeno*" del Ministero della transizione ecologica del 24 novembre 2020, con le quali è delineato il percorso dello sviluppo dell'idrogeno in sinergia con la Strategia Europea;

**VISTO** il decreto legislativo n. 286 del 30 luglio 1999, recante "*Riordino e potenziamento dei meccanismi e strumenti di monitoraggio e valutazione dei costi, dei rendimenti e dei risultati dell'attività svolta dalle amministrazioni pubbliche, a norma dell'articolo 11 della legge 15 marzo 1997, n. 59*";

**VISTO** il decreto legislativo n. 267 del 18 agosto 2000, recante "*Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali*" a norma dell'articolo 31 della legge 3 agosto 1999, n. 265 e ss.mm.ii.;

**VISTO** il decreto legislativo n. 123 del 30 giugno 2011, recante "*Riforma dei controlli di regolarità amministrativa e contabile e potenziamento dell'attività di analisi e valutazione della spesa, a norma dell'articolo 49 della legge 31 dicembre 2009, n. 196*";

**VISTO** il decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50 e ss.mm.ii., recante il "*Codice dei contratti pubblici*" e successive modifiche e integrazioni;

**VISTO** il decreto-legge 6 maggio 2021, n. 59 convertito con modificazioni dalla legge 1° luglio 2021, n. 101, recante "*Misure urgenti relative al Fondo complementare al Piano nazionale di ripresa e resilienza e altre misure urgenti per gli investimenti*";

**VISTO** l'articolo 1, comma 1042, della legge 30 dicembre 2020, n. 178, recante *"Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2021 e bilancio pluriennale per il triennio 2021-2023"*, ai sensi del quale, con uno o più decreti del Ministro dell'economia e delle finanze, sono stabilite le procedure amministrativo-contabili per la gestione delle risorse di cui ai commi da 1037 a 1050, nonché le modalità di rendicontazione della gestione del Fondo di cui al comma 1037;

**VISTO** l'articolo 1, comma 1043, secondo periodo, della predetta legge n. 178 del 2020, ai sensi del quale, al fine di supportare le attività di gestione, di monitoraggio, di rendicontazione e di controllo delle componenti del Next Generation EU, il Ministero dell'economia e delle finanze - Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato sviluppa e rende disponibile un apposito sistema informatico;

**VISTO**, altresì, il comma 1044 dello stesso articolo 1 della legge 30 dicembre 2020, n. 178, che prevede che, con decreto del Presidente del Consiglio dei ministri, su proposta del Ministro dell'economia e delle finanze, sono definite le modalità di rilevazione dei dati di attuazione finanziaria, fisica e procedurale relativi a ciascun progetto;

**VISTO** il decreto-legge del 31 maggio 2021, n. 77, convertito, con modificazioni, dalla legge di 29 luglio 2021, n. 108, recante: «*Governance del Piano nazionale di ripresa e resilienza e prime misure di rafforzamento delle strutture amministrative e di accelerazione e snellimento delle procedure*» e successive modifiche e integrazioni;

**VISTO**, in particolare, l'articolo 9, comma 1, del citato decreto-legge del 31 maggio 2021, n. 77, il quale stabilisce che alla realizzazione operativa degli interventi previsti dal PNRR provvedono le Amministrazioni centrali, le Regioni, le Province autonome di Trento e di Bolzano e gli enti locali;

**VISTO** il decreto-legge 9 giugno 2021, n. 80, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2021, n. 113, recante «*Misure urgenti per il rafforzamento della capacità amministrativa delle pubbliche amministrazioni funzionale all'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e per l'efficienza della giustizia*» e successive modifiche e integrazioni;

**VISTO** il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 9 luglio 2021, recante l'individuazione delle Amministrazioni centrali titolari di interventi previsti dal Piano nazionale di ripresa e resilienza ai sensi dell'articolo 8, comma 1, del predetto decreto-legge n. 77 del 2021;

**VISTO** il decreto del Ministro dell'economia e delle finanze 6 agosto 2021 e ss.mm.ii., relativo all'assegnazione delle risorse finanziarie in favore di ciascuna Amministrazione titolare degli interventi previsti nel PNRR e ai corrispondenti milestone e target, che, per il sopra richiamato Investimento 3.1, ha assegnato al Ministero della transizione ecologica l'importo complessivo di 500 milioni di euro;

**CONSIDERATO** che l'articolo unico, comma 7, del decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze 6 agosto 2021 e ss.mm.ii. prevede che "*Le singole Amministrazioni inviano, attraverso le specifiche funzionalità del sistema informatico di cui all'articolo 1, comma 1043, della legge 30 dicembre 2020, n. 178 e secondo le indicazioni del Ministero dell'economia e delle finanze – Dipartimento Ragioneria generale dello Stato, i dati relativi allo stato di attuazione delle riforme e degli investimenti ed il raggiungimento dei connessi traguardi ed obiettivi al fine della presentazione, alle scadenze previste, delle richieste di pagamento alla Commissione europea ai sensi dell'articolo 22 del regolamento (UE) 2021/241 del Parlamento europeo e del Consiglio del 12 febbraio 2021, tenuto conto anche di quanto concordato con la Commissione europea*";

**VISTO** il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri, su proposta del Ministro dell'economia e delle finanze, del 15 settembre 2021, in cui sono definite le modalità di rilevazione dei dati di attuazione finanziaria, fisica e procedurale relativi a ciascun progetto, da rendere disponibili in formato elaborabile, con particolare riferimento ai costi programmati, agli obiettivi perseguiti, alla spesa sostenuta, alle ricadute sui territori che ne beneficiano, ai soggetti attuatori, ai tempi di realizzazione previsti ed effettivi, agli indicatori di realizzazione e di risultato, nonché a ogni altro elemento utile per l'analisi e la valutazione degli interventi;

**VISTO** il decreto del Ministro dell'economia e delle finanze 11 ottobre 2021 recante *"Procedure relative alla gestione finanziaria delle risorse previste nell'ambito del PNRR di cui all'articolo 1, comma 1042, della legge 30 dicembre 2020, n. 178"* e successive modifiche e integrazioni;

**VISTO** il decreto-legge del 24 febbraio 2023, n. 13, recante "*Disposizioni urgenti per l'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e del Piano nazionale degli investimenti complementari al PNRR (PNC), nonché per l'attuazione delle politiche di coesione e della politica agricola comune*";

**VISTO** il decreto legislativo n. 165/2001 recante "*Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle Pubbliche Amministrazioni*" e successive modifiche e integrazioni;

**VISTA** la legge 16 gennaio 2003, n. 3, recante "*Disposizioni ordinamentali in materia di pubblica amministrazione"* e, in particolare, l'articolo 11, comma 2-*bis*, ai sensi del quale *"Gli atti amministrativi anche di natura regolamentare adottati dalle Amministrazioni di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, che dispongono il finanziamento pubblico o autorizzano l'esecuzione di progetti di investimento pubblico, sono nulli in assenza dei corrispondenti codici di cui al comma 1 che costituiscono elemento essenziale dell'atto stesso*;

**VISTO** l'articolo 25, comma 2, del decreto-legge 24 aprile 2014, n. 66, che, al fine di assicurare l'effettiva tracciabilità dei pagamenti da parte delle pubbliche amministrazioni, prevede l'apposizione del Codice Identificativo di Gara (CIG) e del Codice unico di Progetto (CUP) nelle fatture elettroniche ricevute;

**VISTA** la delibera del CIPE n. 63 del 26 novembre 2020 che introduce la normativa attuativa della riforma del Codice Unico di Progetto (CUP);

**VISTA** la circolare RGS-MEF 14 ottobre 2021, n. 21, recante "*Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) - Trasmissione delle Istruzioni Tecniche per la selezione dei progetti PNRR*";

**VISTA** la circolare RGS-MEF 29 ottobre 2021, n. 25, avente ad oggetto "*Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) – Rilevazione periodica avvisi, bandi e altre procedure di attivazione degli investimenti*";

**VISTA** la circolare RGS-MEF 14 dicembre 2021, n. 31, avente ad oggetto "*Rendicontazione PNRR al 31.12.2021 - Trasmissione dichiarazione di gestione e check-list relativa a milestone e target*";

**VISTA** la circolare RGS-MEF 30 dicembre 2021, n. 32, che contiene la *Guida operativa per il rispetto del principio di non arrecare danno significativo all'ambiente (DNSH)*;

**VISTA** la circolare RGS-MEF 31 dicembre 2021, n. 33, recante "*Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) – Nota di chiarimento sulla Circolare del 14 ottobre 2021, n. 21 - Trasmissione delle Istruzioni Tecniche per la selezione dei progetti PNRR - addizionalità, finanziamento complementare e obbligo di assenza del c.d. doppio finanziamento*";

**VISTA** la circolare RGS-MEF 18 gennaio 2022, n. 4, recante "*Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) – articolo 1, comma 1, del decreto-legge n. 80 del 2021 - Indicazioni attuative*";

**VISTA** la circolare RGS-MEF 24 gennaio 2022, n. 6 recante "*Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) – Servizi di assistenza tecnica per le Amministrazioni titolari di interventi e soggetti attuatori del PNRR*";

**VISTA** la circolare RGS-MEF 10 febbraio 2022, n. 9 recante "*Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) – Trasmissione delle Istruzioni tecniche per la redazione dei sistemi di gestione e controllo delle amministrazioni centrali titolari di interventi del PNRR*".

**VISTA** la circolare RGS-MEF 29 aprile 2022, n. 21, recante "*Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e Piano nazionale per gli investimenti complementari - Chiarimenti in relazione al riferimento alla disciplina nazionale in materia di contratti pubblici richiamata nei dispositivi attuativi relativi agli interventi PNRR e PNC*";

**VISTA** la circolare RGS-MEF 21 giugno 2022, n. 27, recante "*Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR)– Monitoraggio delle misure PNRR*";

**VISTA** la circolare RGS-MEF 4 luglio 2022, n. 28, recante "*Controllo di regolarità amministrativa e contabile dei rendiconti di contabilità ordinaria e di contabilità speciale. Controllo di regolarità amministrativa e contabile sugli atti di gestione delle risorse del PNRR - prime indicazioni operative*";

**VISTA** la circolare RGS-MEF 26 luglio 2022, n. 29, recante "*Procedure finanziarie PNRR*";

**VISTA** la circolare RGS-MEF 11 agosto 2022, n. 30, recante "*Procedure di controllo e rendicontazione delle misure PNRR*";

**VISTA** la circolare RGS-MEF 21 settembre 2022, n. 31, recante "*Modalità di accesso al Fondo per l'avvio di opere indifferibili di cui all'articolo 26, commi 7 e 7-bis, del decreto-legge 17 maggio 2022, n. 50*";

**VISTA** la circolare RGS-MEF 13 ottobre 2022, n. 33, recante "*Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza – Guida operativa per il rispetto del principio di non arrecare danno significativo all'ambiente (DNSH)*";

**VISTA** la circolare RGS-MEF 17 ottobre 2022, n. 34, recante "*Linee guida metodologiche per la rendicontazione degli indicatori comuni per il Piano nazionale di ripresa e resilienza*";

**VISTA** la circolare RGS-MEF 2 gennaio 2023, n. 1, recante "*Controllo preventivo di regolarità amministrativa e contabile di cui al decreto legislativo 30 giugno 2011, n. 123. Precisazioni relative anche al controllo degli atti di gestione delle risorse del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza"*;

**VISTA** la circolare RGS-MEF del 10 marzo 2023, n. 10, recante "*Interventi PNRR. Ulteriori indicazioni operative per il controllo preventivo e il controllo dei rendiconti delle Contabilità Speciali PNRR aperte presso la Tesoreria dello Stato*";

**VISTA** la circolare RGS-MEF 22 marzo 2023, n. 11, recante "*Registro integrato dei controlli PNRR- Sezione controlli milestone e target*";

**VISTA** la circolare RGS-MEF 14 aprile 2023, n. 16, recante "*Integrazione delle Linee Guida per lo svolgimento delle attività di controllo e rendicontazione delle Misure PNRR di competenza delle Amministrazioni centrali e dei Soggetti Attuatori - Rilascio in esercizio sul sistema informativo ReGiS delle Attestazioni dei controlli svolti su procedure e spese e del collegamento alla banca dati ORBIS nonché alle piattaforme antifrode ARACHNE e PIAF-IT*";

**VISTA** la comunicazione della Commissione europea (2022/C 131 I/01) del 24 marzo 2022 "*Quadro temporaneo di crisi per misure di aiuto di Stato a sostegno dell'economia a seguito dell'aggressione della Russia contro l'Ucraina*" e successive modificazioni e integrazioni e, in particolare, la Sezione 2.5 recante "*Aiuti per accelerare la diffusione, prevista dal piano REPowerEU, delle energie rinnovabili, dello stoccaggio e del calore rinnovabile*";

**VISTA** la comunicazione della Commissione europea C(2023) 1711 final del 9 marzo 2023 "*Quadro temporaneo di crisi e transizione per misure di aiuto di Stato a sostegno dell'economia a seguito dell'aggressione della Russia contro l'Ucraina*" e, in particolare, la Sezione 2.5.1 recante "*Aiuti agli investimenti per accelerare la diffusione delle energie rinnovabili e lo stoccaggio di energia*";

**VISTO** il decreto del Ministro della transizione ecologica 21 settembre 2022, recante "*Condizioni per l'accesso alle agevolazioni sul consumo di energia rinnovabile in impianti di elettrolisi per la produzione di idrogeno verde*", pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 223 del 23 settembre 2022;

**VISTA** la legge 7 agosto 1990, n. 241, recante "*Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi*" e successive modifiche e integrazioni;

**VISTO** il decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 123, recante "*Disposizioni per la razionalizzazione degli interventi di sostegno pubblico alle imprese, a norma dell'articolo 4, comma 4, lettera c), della legge 15 marzo 1997, n. 59*" e successive modifiche e integrazioni;

**VISTO** il decreto legislativo 8 giugno 2001, n. 231, recante "*Disciplina della responsabilità amministrativa delle persone giuridiche, delle società e delle associazioni anche prive di personalità giuridica, a norma dell'articolo 11 della legge 29 settembre 2000, n. 300*";

**VISTO** il decreto del Presidente della Repubblica 5 febbraio 2018, n. 22, recante i criteri sull'ammissibilità delle spese per i programmi cofinanziati dai Fondi strutturali di investimento europei (SIE) per il periodo di programmazione 2014-2020;

**VISTO** il decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 159 recante "*Codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 13 agosto 2010, n. 136*" e successive modifiche e integrazioni;

**VISTO** l'articolo 52, comma 1, della legge 24 dicembre 2012, n. 234 e successive modificazioni e integrazioni, che prevede che, al fine di garantire il rispetto dei divieti di cumulo e degli obblighi di

trasparenza e di pubblicità previsti dalla normativa europea e nazionale in materia di aiuti di Stato, i soggetti pubblici o privati che concedono ovvero gestiscono i predetti aiuti trasmettono le relative informazioni alla banca dati, istituita presso il Ministero dello sviluppo economico ai sensi dell'articolo 14, comma 2, della legge 5 marzo 2001, n. 57, che assume la denominazione di "Registro nazionale degli aiuti di Stato";

**VISTO** il decreto del Ministro dello sviluppo economico, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze e con il Ministro delle politiche agricole alimentari e forestali, n. 115 del 31 maggio 2017, recante "*Regolamento recante la disciplina per il funzionamento del Registro nazionale degli aiuti di Stato, ai sensi dell'articolo 52, comma 6, della legge 24 dicembre 2012, n. 234 e successive modifiche e integrazioni*";

**VISTO** il decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196, recante "*Codice in materia di protezione dei dati personali*" e successive modifiche e integrazioni;

**VISTO** il regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 27 aprile 2016 relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (regolamento generale sulla protezione dei dati);

**VISTO** il decreto del Ministro per i lavori pubblici, di concerto con il Ministro per l'interno, 2 aprile 1968, n. 1444, recante "*Limiti inderogabili di densità edilizia, di altezza, di distanza fra i fabbricati e rapporti massimi tra gli spazi destinati agli insediamenti residenziali e produttivi e spazi pubblici o riservati alle attività collettive, al verde pubblico o a parcheggi, da osservare ai fini della formazione dei nuovi strumenti urbanistici o della revisione di quelli esistenti, ai sensi dell'art. 17 della legge n. 765 del 1967*";

**VISTO** il decreto-legge 24 gennaio 2012, n. 1, recante "*Disposizioni urgenti per la concorrenza, lo sviluppo delle infrastrutture e la competitività*" e convertito con modificazioni dalla Legge 24 marzo 2012, n. 27;

**VISTO** il regolamento 2015/1222 della Commissione Europea, del 24 luglio 2015 che stabilisce orientamenti in materia di allocazione della capacità e di gestione della congestione;

**VISTA** la delibera 461/16/R/eel dell'Autorità di regolazione per energia reti e ambiente del 04 agosto 2016, recante "*Disposizioni in merito alla suddivisione della rete rilevante in zone*";

**VISTO** il decreto-legge n. 173 del 11 novembre 2022, recante "*Disposizioni urgenti in materia di riordino delle attribuzioni dei Ministeri*", pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana n. 264 del 11 novembre 2022, e, in particolare, l'articolo 4, comma 1 che stabilisce che il Ministero della transizione ecologica assume la denominazione di Ministero dell'ambiente e della sicurezza energetica;

**VISTO** l'Avviso pubblico del Ministro della transizione ecologica del 15 dicembre 2021, pubblicato, per estratto, sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana – Serie Generale n. 21 del 27 Gennaio 2022, con il quale le Regioni e le Province autonome sono state invitate a manifestare interesse per la selezione di proposte volte alla realizzazione di siti di produzione di idrogeno verde in aree industriali dismesse, da finanziare nell'ambito del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza, Missione 2 "*Rivoluzione verde e transizione ecologica*", Componente 2 "*Energia rinnovabile, idrogeno, rete e mobilità sostenibile*", Investimento 3.1 "*Produzione in aree industriali dismesse*";

**VISTO** il decreto del Ministro della transizione ecologica del 21 ottobre 2022, pubblicato sulla *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana n. 282 del 2 dicembre 2022, recante "*Attuazione dell'Investimento 3.1 «Produzione in aree industriali dismesse» e dell'Investimento 3.2 «Utilizzo dell'idrogeno in settori hard-to-abate», della Missione 2, Componente 2 del PNRR*";

**VISTO**, in particolare, l'articolo 4, comma 1, del predetto decreto del Ministro della transizione ecologica del 21 ottobre 2022 ai sensi del quale la dotazione finanziaria assegnata al Ministero della transizione ecologica per l'attuazione del predetto Investimento 3.1 è stata destinata:

a) per l'ammontare di euro 450.000.000,00 (quattrocentocinquanta milioni) alla realizzazione di progetti di produzione di idrogeno verde in aree industriali dismesse. Dette risorse concorrono al raggiungimento dei target M2C2-48 e M2C2-49 di cui alla decisione di approvazione del Consiglio ECOFIN del 13 luglio 2021;

b) per l'ammontare di euro 50.000.000,00 (cinquanta milioni) alla realizzazione di "Progetti bandiera" ai sensi del protocollo di intesa del 15 aprile 2022 tra il Ministero per gli affari regionali e le autonomie ed il Ministero della transizione ecologica;

**VISTO** l'Allegato 1 al predetto decreto del Ministro della transizione ecologica del 21 ottobre 2022 contenente il riparto e l'assegnazione delle risorse alle Regioni e Province autonome per la realizzazione dei progetti di cui all'articolo 4, comma 1, lettera a) dello stesso decreto, ai sensi del quale la Regione Marche risulta assegnataria di un ammontare di risorse pari ad euro 14.000.000,00 per la realizzazione dei predetti progetti;

**DATO ATTO** che la copertura finanziaria della Misura PNRR della Regione Marche è assicurata dalle risorse finanziarie ripartite nel citato Allegato 1 al decreto del Ministro della transizione ecologica del 21 ottobre 2022;

**ATTESO** che il suddetto decreto del Ministro della transizione ecologica del 21 ottobre 2022, ai sensi di quanto disposto dall'articolo 15, comma 4, del decreto-legge 31 maggio 2021, n. 77, convertito con modifiche in legge 29 luglio 2021, n. 108, costituisce titolo per le Regioni e Province autonome per accertare le entrate derivanti dal trasferimento delle risorse PNRR nei limiti degli importi indicati;

**VISTO** il decreto del Direttore Generale Incentivi energia del Ministero dell'ambiente e della sicurezza energetica del 23 dicembre 2022, n. 427, con il quale, in attuazione di quanto previsto dall'articolo 7, comma 2 del citato decreto del Ministro della transizione ecologica del 21 ottobre 2022, "*sono definiti gli adempimenti in capo alle regioni e alle province autonome in qualità di soggetti attuatori, lo schema di bando tipo per la concessione delle agevolazioni da parte delle regioni e delle province autonome che disciplina le modalità tecnico-operative finalizzate alla concessione delle agevolazioni di cui al presente decreto, nonché:*

*a) le specifiche tecniche rispetto alle caratteristiche dei siti ammissibili di cui all'avviso del Ministro della transizione ecologica del 15 dicembre 2021;*

*b) i requisiti di ammissibilità degli interventi;*

*c) le modalità di presentazione dei progetti e i criteri di valutazione dei medesimi;*

*d) i costi ammissibili;*

*e) le modalità di gestione finanziaria dei progetti, nonché di monitoraggio, controllo e rendicontazione dei medesimi;*

*f) le modalità di gestione delle varianti di progetto e di revoca totale o parziale delle agevolazioni;*

*g) le modalità per la disciplina dei rapporti tra il Ministero della transizione ecologica e le regioni e le province autonome ai sensi del presente decreto;*

*h) gli adempimenti in capo ai Soggetti beneficiari ovvero soggetti attuatori esterni delle progettualità ammesse a finanziamento;*

*i) il regime di aiuto da applicare ai sensi del comma 1, primo periodo*";

**VISTO**, in particolare, l'Allegato 1 al predetto decreto del Direttore generale Incentivi energia del 23 dicembre 2022, n. 427, recante lo schema di un Bando tipo, comune per tutte le regioni e province autonome, per la concessione delle agevolazioni con il dettaglio delle modalità tecnico-operative per la concessione delle agevolazioni medesime in favore di proposte progettuali volte alla realizzazione di siti di produzione di idrogeno rinnovabile in aree industriali dismesse, da finanziare nell'ambito dell'Investimento 3.1 "*Produzione in aree industriali dismesse*", previsto nella Missione 2 "*Rivoluzione verde e transizione ecologica*", Componente 2 "*Energia rinnovabile, idrogeno, rete e mobilità sostenibile*", del PNRR;

**VISTO** l'Accordo di cooperazione istituzionale per l'attuazione della misura M2C2 – Investimento 3.1 "*Produzione di idrogeno in aree industriali dismesse*" prevista dal Piano nazionale di ripresa e resilienza tra il Ministero dell'ambiente e della sicurezza energetica, Dipartimento Energia, Direzione generale Incentivi energia e Regione Marche, concluso ai sensi dell'art. 5, comma 6 del d. lgs. 50/2016 e registrato dalla Corte dei Conti in data 08/06/2023, registro n. 1977 (di seguito anche "Accordo");

**VISTO** che in attuazione di quanto previsto dall'articolo 10, comma 1, del citato decreto del Direttore generale Incentivi energia del 23 dicembre 2022, n. 427, Regione Marche in data 30/01/2023 ha emanato l'Avviso pubblico DDS n. 49/2023 e ss.mm.ii. – DDS n. 52/2023 (di seguito definito "Avviso"), qui da intendersi integralmente trascritto e riportato, pubblicato in pari data sul sito istituzionale della Regione Marche e comunicato sul BUR n. 14 del 09/02/2023, finalizzato alla selezione e al successivo finanziamento di proposte progettuali volte alla realizzazione di siti di produzione di idrogeno rinnovabile in aree industriali dismesse, da finanziare nell'ambito dell'Investimento 3.1;

**CONSIDERATO** che, ai sensi dell'articolo 11 dell'Avviso, il Settore Fonti energetiche, rifiuti, cave e miniere provvede alla costituzione di una Commissione di approvazione e valutazione delle proposte progettuali secondo le modalità indicate nel citato articolo e che detta commissione procede all'istruttoria tecnica delle domande di agevolazione secondo le modalità e i tempi definiti all'articolo 12 e ne trasmette le risultanze al Settore Fonti energetiche, rifiuti, cave e miniere entro 21 giorni dal termine finale per la presentazione delle istanze, unitamente alla proposta di graduatoria redatta secondo l'ordine decrescente rispetto al punteggio attribuito a ciascuna proposta progettuale e recante le informazioni di cui all'articolo 13, comma 4, tra le quali:

- l'elenco dei progetti ammessi a finanziamento, con indicazione del CUP, della dimensione finanziaria e dell'agevolazione concedibile - in caso di progetto congiunto, dette informazioni sono riportate per ciascun componente del raggruppamento;
- l'elenco dei progetti ammissibili a finanziamento, ma non finanziabili per esaurimento delle risorse;
- l'elenco dei progetti non ammissibili con l'indicazione degli eventuali motivi dell'inammissibilità;

**CONSIDERATO** altresì che siffatta proposta di graduatoria, in applicazione dell'articolo 13, comma 1, dell'Avviso, è approvata con provvedimento del Settore Fonti energetiche, rifiuti, cave e miniere e pubblicata sul relativo sito istituzionale entro 3 giorni dal ricevimento della medesima e comunque entro e non oltre il 31 marzo 2023;

**VISTO** il provvedimento DDS n. 108/FRC del 10/03/2023 con il quale è stata nominata la Commissione di ammissione e valutazione di cui all'articolo 11 dell'Avviso;

**RILEVATO** che alla scadenza dei termini fissati nell'Avviso sono state presentate n. 7 proposte progettuali;

**VISTO** il verbale della prima seduta della Commissione di valutazione del 13/03/2023 (prot. n. 0369809) con il quale il Settore Fonti energetiche, rifiuti, cave e miniere ha trasmesso alla Commissione di cui

all'articolo 11, comma 1, dell'Avviso le domande di agevolazione per le quali le verifiche di cui all'articolo 12, comma 1, si sono concluse con esito positivo;

**CONSIDERATO** che, nel corso dello svolgimento delle verifiche di cui all'articolo 12, comma 2, lettera b), dell'Avviso il Settore Fonti energetiche, rifiuti, cave e miniere, su proposta della Commissione, ha richiesto ai soggetti proponenti di cui alla seguente tabella di trasmettere ulteriori informazioni, dati e documenti rispetto a quelli presentati in fase di candidatura della proposta progettuale e che citati soggetti proponenti hanno riscontrato con comunicazione scritta acquisita ai protocolli indicati nella seguente tabella.

| Soggetto proponente | Richiesta di integrazione | | Risposta integrazione | |
|---|---|---|---|---|
| | n. prot. | data | n. prot. | data |
| Enereco s.p.a. | 0324878 | 21/03/2023 | 0355354 | 28/03/2023 |
| Renco s.p.a. (Soggetto Capofila RTI Renco s.p.a. – Azienda Agricola del Poggio s.a.s. – Immobiliare del Poggio s.r.l. | 0324863 | 21/03/2023 | 0351026 | 28/03/2023 |
| Energie Techfem s.r.l. | 0324886 | 21/03/2023 | 0351057 | 28/03/2023 |
| Api Raffineria di Ancona s.p.a. | 0324901 | 21/03/2023 | 0348958 | 27/03/2023 |
| Esdigis4u s.r.l. | 0324893 | 21/03/2023 | 0351074 | 28/03/2023 |

**PRESO ATTO** delle risultanze delle attività istruttorie e della proposta di graduatoria indicante le proposte progettuali ammesse a finanziamento, quelle ammissibili ma non finanziabili per la saturazione delle risorse finanziarie disponibili, nonché quelle non ammissibili, trasmesse dalla suddetta Commissione al Settore Fonti energetiche, rifiuti, cave e miniere e acquisita al prot. n. 0369809 del 30/03/2023, di cui si è preso atto con DDS n. 138/FRC del 31/03/2023;

**VISTO** il provvedimento del Settore Fonti energetiche, rifiuti, cave e miniere DDS n. 138/2023 con cui è stata approvata la proposta di graduatoria dei progetti, pubblicato sul sito istituzionale della Regione Marche in data 31/03/2023 sulla base della suddetta proposta di graduatoria redatta dalla Commissione;

**CONSIDERATO** che i progetti di cui all'Allegato 1 del decreto del Settore Fonti energetiche, rifiuti, cave e miniere risultano ammissibili e finanziabili nell'ambito della graduatoria adottata con provvedimento del Settore Fonti energetiche, rifiuti, cave e miniere DDS n. 138/FRC del 31/03/2023;

**CONSIDERATO** che per le domande di agevolazione utilmente poste nel provvedimento di approvazione della graduatoria, DDS n. 138/FRC del 31/03/2023, in base a quanto previsto dall'articolo 14, comma 1, dell'Avviso, il Settore Fonti energetiche, rifiuti, cave e miniere provvede a:

a) *"acquisire, nel caso dei progetti congiunti, il mandato conferito per atto pubblico o scrittura privata autenticata e il contratto di collaborazione registrato, ove non presentati unitamente alla domanda di agevolazione;*
b) *acquisire le dichiarazioni in merito ai dati necessari per la richiesta delle informazioni antimafia per i soggetti sottoposti alla verifica di cui all'articolo 85 del decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 159 e successive modifiche e integrazioni al fine dell'acquisizione della documentazione antimafia attraverso consultazione della Banca dati nazionale unica per la documentazione antimafia di cui all'articolo 96 del decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 159 e successive modifiche e integrazioni, qualora l'agevolazione richiesta sia superiore a euro 150.000,00;*

c) *acquisire i dati necessari alla determinazione e alla verifica della titolarità effettiva dei Soggetti beneficiari ai sensi dell'articolo 22, paragrafo 2, lettera d, del regolamento (UE) 2021/241 del Parlamento europeo e del Consiglio del 12 febbraio 2021;*

d) *la registrazione dell'aiuto individuale nel Registro nazionale aiuti;*

e) *richiedere al Soggetto beneficiario, ovvero al soggetto capofila in caso di progetto presentato in forma congiunta, una dichiarazione sostitutiva di atto notorio con la quale lo stesso si impegna a rispettare tutte le disposizioni di qualunque natura conseguenti all'eventuale pubblicazione dell'atto delegato di cui all'articolo 27, paragrafo 3 della direttiva (UE) 2018/2001, qualora questo entri in vigore antecedentemente il provvedimento di cui al comma 2"*;

**CONSIDERATO** che il Settore Fonti energetiche, rifiuti, cave e miniere ha richiesto ai soggetti beneficiari di cui alla seguente tabella le informazioni, dati e documenti di cui all'articolo 14, comma 1:

| **Soggetto beneficiario** | **n. prot.** | **data** |
|---|---|---|
| Esdigis4u s.r.l. | 0391796 | 04/04/2023 |
| Renco s.p.a. (Soggetto Capofila RTI Renco s.p.a. – Azienda Agricola del Poggio s.a.s. – Immobiliare del Poggio s.r.l. | 0391741 | 04/04/2023 |

**VISTE** le note di riscontro dei soggetti beneficiari di cui alla seguente tabella:

| **Soggetto beneficiario** | **n. prot.** | **data** |
|---|---|---|
| Esdigis4u s.r.l. | 0440576 | 17/04/2023 |
| Renco s.p.a. (Soggetto Capofila RTI Renco s.p.a. – Azienda Agricola del Poggio s.a.s. – Immobiliare del Poggio s.r.l. | 0433491 | 13/04/2023 |

**VISTA** la decisione della Commissione europea C(2023) 2395 final del 03.04.2023 con la quale la medesima Commissione ha deciso di non sollevare obiezioni nei confronti del regime di aiuti SA.106007 istituito con il predetto decreto del Direttore generale Incentivi energia del Ministero dell'ambiente e della sicurezza energetica del 23 dicembre 2022, n. 427, in quanto compatibile con il mercato interno ai sensi dell'articolo 107, paragrafo 3, lettera c) del Trattato sul funzionamento dell'Unione europea;

**CONSIDERATO** che la Direzione generale Incentivi energia del Ministero dell'ambiente e della sicurezza energetica, in qualità di Autorità responsabile del predetto regime di aiuti, ha provveduto a registrare lo stesso nell'ambito del Registro nazionale degli aiuti di Stato (Codice Aiuto RNA - CAR 25916);

**CONSIDERATO** che la Direzione generale Incentivi energia del Ministero dell'ambiente e della sicurezza energetica ha altresì provveduto, nel Registro nazionale degli aiuti di Stato, a registrare l'Avviso (ID Bando: 87996) nell'ambito del predetto regime di aiuti e ad accreditare il Settore Fonti energetiche, rifiuti, cave e miniere quale soggetto concedente degli aiuti ai sensi dell'Avviso;

**CONSIDERATO** che il Settore Fonti energetiche, rifiuti, cave e miniere, in qualità di soggetto concedente degli aiuti ai sensi dell'Avviso, è tenuto a registrare nel Registro nazionale degli aiuti di Stato i singoli aiuti individuali prima della concessione degli stessi e che la registrazione di ciascun aiuto individuale è certificata dal predetto Registro attraverso l'attribuzione del «Codice Concessione RNA - COR»;

**PRESO ATTO** dei citati esiti degli adempimenti di cui all'articolo 14, comma 1, dell'Avviso;

**ATTESO** l'obbligo di adottare misure adeguate volte a rispettare il principio di sana gestione finanziaria secondo quanto disciplinato nel regolamento finanziario (UE, Euratom) 2018/1046 e nell'articolo 22 del regolamento (UE) 2021/241, in particolare in materia di prevenzione dei conflitti di interessi, delle frodi, comprese le frodi sospette, della corruzione e di recupero e restituzione dei fondi che sono stati indebitamente assegnati nonché di garantire l'assenza del c.d. doppio finanziamento ai sensi dell'art. 9 del regolamento (UE) 2021/241;

**VISTO** l'atto che individua l'Autorità di controllo indipendente regionale (Ordine di Servizio n. 1/2023 ID: 30087557|27/06/2023|FRC del Settore Fonti energetiche, rifiuti, cave e miniere) e i verbali relativi all'espletamento dei controlli ex ante (ID: 30237027|06/07/2023|FRC, nel quale è stato riportato l'esito delle verifiche preliminari circa l'assenza di conflitti di interessi e doppio finanziamento in base alla indicazioni operative fornite tramite le Linee guida per i Soggetti attuatori delegati rese disponibili dal Ministero dell'ambiente e della sicurezza energetica, Dipartimento dell'Unità di missione per il PNRR.

**CONSIDERATO** che l'articolo 14, comma 2, dell'Avviso prevede che, per le domande di agevolazione utilmente poste nel provvedimento di approvazione della graduatoria, il Settore Fonti energetiche, rifiuti, cave e miniere adotta il provvedimento di concessione delle agevolazioni fermi restando gli adempimenti di cui al comma 1, quanto previsto all'articolo 21, comma 3, del medesimo Avviso e gli esiti delle verifiche preliminari di assenza di doppio finanziamento e conflitti di interessi previste dalle predette *Linee guida per i Soggetti attuatori delegati*;

**VISTO** il decreto di concessione delle agevolazioni _____ a cura del soggetto attuatore delegato, adottato ai sensi dell'articolo 14, comma 2, dell'Avviso;

**VISTO**, in particolare, l'articolo 2, comma 1, del richiamato decreto di concessione delle agevolazioni, il quale specifica che per le finalità e le motivazioni di cui all'articolo 1, comma 1, del medesimo decreto è impegnata la somma di euro 14.000.000,00 sul capitolo di spesa 2170120060 del bilancio della Regione Marche 2023/2025 in favore di *dei soggetti ammessi a finanziamento di cui all'Allegato 1*", del decreto DDS 138/*2023*;

**CONSIDERATO** che, in base a quanto disposto dall'articolo 14, comma 3, dell'Avviso, entro 30 giorni dall'adozione del provvedimento di concessione delle agevolazioni i soggetti attuatori esterni, beneficiari delle agevolazioni di cui al medesimo provvedimento, provvedono alla trasmissione al Settore Fonti energetiche, rifiuti, cave e miniere degli atti d'obbligo, debitamente sottoscritti, connessi all'accettazione dei finanziamenti, con cui gli stessi soggetti dichiarano di accettare espressamente e integralmente tutti i termini, gli obblighi e le condizioni correlate alla realizzazione dei progetti a valere sulle risorse dell'Investimento 3.1;

**CONSIDERATO** che il contratto di rete _____, stipulato con atto _____, ha conferito il mandato di rappresentanza a _____ e il mandato prevede _____ (da inserire solo nel caso di progetti congiunti).

**TUTTO CIO' PREMESSO E RITENUTO**

_____, in persona del Legale Rappresentante, dott. _____, nato a _____, CF _____, quale soggetto attuatore esterno, beneficiario del contributo di cui al decreto di concessione delle agevolazioni _____;

## DICHIARA SOTTO LA PROPRIA RESPONSABILITÀ QUANTO SEGUE

### Articolo 1
*(Oggetto)*

1. Il Soggetto attuatore esterno, beneficiario del contributo di cui al decreto di concessione delle agevolazioni _____, dichiara di aver preso visione e ricevuto copia del menzionato decreto di cui questo atto è parte integrante come allegato e di accettare espressamente e integralmente tutti i termini, gli obblighi e le condizioni ivi previste.

2. Dichiara altresì, di accettare, in qualità di Soggetto attuatore esterno, beneficiario del contributo, il finanziamento concesso a valere sul PNRR Missione 2 "*Rivoluzione verde e transizione ecologica*", Componente 2 "*Energia rinnovabile, idrogeno, rete e mobilità sostenibile*", Investimento 3.1 "*Produzione di idrogeno in aree industria dismesse*", impegnato a valere sul capitolo di spesa 2170120060 del Bilancio della Regione Marche 2023/2025, per un importo pari ad euro _____ (_____/00), destinato alla copertura dei costi come declinati e dettagliati nella proposta progettuale presentata in data _____.

3. Dichiara di impegnarsi a svolgere il progetto nei tempi e nei modi indicati nella proposta progettuale.

### Articolo 2
*(Termini di attuazione del progetto, durata e importo della concessione)*

1. Le attività, indicate dettagliatamente nel progetto, sono avviate dal Soggetto attuatore esterno nei tempi definiti nella proposta progettuale e, comunque, nel rispetto di quanto previsto dall'articolo 5, comma 2, lettera b), dell'Avviso e, comunque, in data non antecedente al 9 marzo 2023.

2. Le azioni del progetto dovranno essere portate materialmente a termine e completate nel rispetto delle tempistiche di cui all'articolo 5, comma 2, lettera c) dell'Avviso.

3. La presentazione della Richiesta di pagamento finale delle spese dovrà essere effettuata nel rispetto delle modalità e dei tempi di cui all'articolo 15, comma 8, dell'Avviso.

4. Per la realizzazione delle attività, l'importo finanziato è indicato nel citato decreto di concessione dei contributi ed eventualmente riprogrammato con le medesime modalità di cui all'art. 16 dell'Avviso.

### Articolo 3
*(Obblighi del Soggetto attuatore esterno)*

1. Il Soggetto attuatore esterno, beneficiario dei contributi di cui all'articolo 1, comma 2, del presente atto, si obbliga a:
   a) assicurare il rispetto di tutte le disposizioni previste dalla normativa comunitaria e nazionale, con particolare riferimento a quanto previsto dal regolamento (UE) 2021/241 e dal decreto-legge n. 77 del 2021, convertito, con modificazioni, dalla legge n. 108 del 2021;

b) adottare un sistema di contabilità separata (o una codificazione contabile adeguata) e informatizzata per tutte le transazioni relative alla proposta progettuale per assicurare la tracciabilità dell'utilizzo delle risorse del *PNRR*;

c) dare piena attuazione al progetto, garantendone l'avvio tempestivo e la realizzazione operativa, per non incorrere in ritardi attuativi e concluderlo nella forma, nei modi e nei tempi previsti nella proposta progettuale ammessa alle agevolazioni, e a sottoporre al Settore Fonti energetiche, rifiuti, cave e miniere eventuali variazioni ai sensi dell'articolo 16 dell'Avviso;

d) adottare misure adeguate volte a rispettare il principio di sana gestione finanziaria secondo quanto disciplinato nel regolamento finanziario (UE, Euratom) 2018/1046 e nell'articolo 22 del regolamento (UE) 2021/241, in particolare in materia di prevenzione dei conflitti di interessi, delle *frodi*, comprese le *frodi sospette*, della *corruzione* e di recupero e restituzione dei fondi che sono stati indebitamente assegnati nonché di garantire l'assenza del doppio finanziamento ai sensi dell'articolo 9 del regolamento (UE) 2021/241;

e) effettuare il "*controllo gestionale interno*", che si sostanzia nelle verifiche di gestione che fanno parte del sistema di controllo interno previsto dalla normativa nazionale e comunitaria per le diverse tipologie di organizzazione o forme societarie;

f) presentare, per il tramite del capofila nel caso dei progetti congiunti, la rendicontazione delle spese effettivamente sostenute e la documentazione probatoria pertinente a comprova del rispetto del principio del DNSH e dei valori di realizzazione dei target associati all'Investimento 3.1, ivi compresi tutti i subcriteri correlati e le ulteriori prescrizioni indicate negli *Operational Arrangements*, per la quota parte di competenza del progetto, nei tempi e nei modi previsti dall'articolo 15 dell'Avviso ed in coerenza con le indicazioni operative che saranno eventualmente fornite dalla Regione Marche in qualità di Soggetto attuatore delegato dell'Investimento 3.1;

g) individuare eventuali fattori che possano determinare ritardi che incidano in maniera considerevole sulla tempistica attuativa e di spesa, definita nel cronoprogramma, relazionando al Settore Fonti energetiche, rifiuti, cave e miniere secondo quanto previsto dall'articolo 15, comma 15, dell'Avviso;

h) rispettare gli obblighi in materia di comunicazione e informazione previsti dall'articolo 34 del regolamento (UE) 2021/241 indicando nella documentazione progettuale che il progetto è finanziato nell'ambito del *PNRR*, con una esplicita dichiarazione di finanziamento che reciti "*finanziato dall'Unione europea – NextGenerationEU*" e valorizzando l'emblema dell'Unione europea;

i) rispettare gli adempimenti connessi agli obblighi di rilevazione e imputazione nel sistema informativo ReGiS dei dati di monitoraggio sull'avanzamento procedurale, fisico e finanziario del progetto, nonché sull'avanzamento degli indicatori comuni, secondo quanto previsto dall'articolo 22, paragrafo 2, lettera d), del regolamento (UE) 2021/241 e sulla base delle indicazioni operative che saranno eventualmente fornite dalla Regione Marche;

j) assicurare la conservazione della documentazione progettuale in fascicoli cartacei o informatici per assicurare la completa tracciabilità delle operazioni - nel rispetto di quanto previsto all'articolo 9, comma 4, del decreto-legge n. 77 del 31 maggio 2021, convertito con la legge 29 luglio 2021, n. 108 - che, nelle diverse fasi di controllo e verifica previste dal sistema di gestione e controllo del *PNRR*, dovranno essere messi prontamente a disposizione su richiesta del Settore Fonti energetiche, rifiuti, cave e miniere, del Ministero dell'ambiente e della sicurezza energetica, dell'Ispettorato generale per il PNRR, dell'Organismo di Audit, della Commissione europea, dell'*OLAF*, della Corte dei Conti europea (ECA), della Procura europea (EPPO) e delle competenti Autorità giudiziarie nazionali e autorizzare la

Commissione, l'*OLAF*, la Corte dei conti e l'EPPO a esercitare i diritti di cui all'articolo 129, paragrafo 1, del regolamento finanziario (UE, Euratom, 2018/1046);

k) rispettare l'obbligo di indicazione di *CUP* e *CIG* su tutti gli atti amministrativo/contabili inerenti alla proposta progettuale di cui è titolare;

l) assicurare che la realizzazione delle attività progettuali sia coerente con i principi e gli obblighi specifici del *PNRR* relativamente al *principio "non arrecare un danno significativo" (DNSH),* al Tagging per il sostegno climatico e, ove applicabili, con i principi della parità di genere (*Gender Equality*) in relazione agli articoli 2, 3, paragrafo 3, del TUE, 8, 10, 19 e 157 del TFUE, e 21 e 23 della Carta dei diritti fondamentali dell'Unione europea, della protezione e valorizzazione dei giovani e del superamento dei divari territoriali. Con specifico riferimento al *principio "non arrecare un danno significativo" (DNSH),* il *Soggetto beneficiario* è tenuto, in particolare, a rispettare le indicazioni previste per l'*Investimento 3.1* nella circolare RGS-MEF 13 ottobre 2022, n. 33, recante "*Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza – Guida operativa per il rispetto del principio di non arrecare danno significativo all'ambiente (DNSH)*" e nelle pertinenti schede tecniche accluse alla predetta circolare operativa: scheda n.15 e, ove inerenti con il progetto di investimento, schede n.1, n.2 e n.5, acquisendo e conservando la documentazione probatoria ivi richiamata;

m) adempiere agli obblighi di pubblicazione delle agevolazioni ricevute ai sensi del decreto di concessione dei contributi, in ottemperanza di quanto previsto dall'articolo 1, comma 125 e seguenti, della legge 4 agosto 2017 n. 124. A tali fini, il soggetto attuatore esterno è tenuto a rilasciare la dichiarazione prevista dall'articolo 1, comma 125-quinquies della citata legge n. 124 del 2017 nella nota integrativa del bilancio oppure, ove non tenuti alla redazione della nota integrativa, sul proprio sito Internet o, in mancanza, sul portale digitale delle associazioni di categoria di appartenenza;

n) corrispondere, in qualsiasi fase del procedimento, a tutte le richieste di informazioni, dati e documenti disposte dal Settore Fonti energetiche, rifiuti, cave e miniere;

o) consentire e favorire, in ogni fase del procedimento, lo svolgimento di tutti i controlli, ispezioni e monitoraggi disposti dal Settore Fonti energetiche, rifiuti, cave e miniere facilitando, altresì, le verifiche del Ministero dell'ambiente e della sicurezza energetica, dell'Unità di Audit, della Commissione europea e di altri organismi autorizzati, che verranno effettuate anche attraverso controlli in loco presso i soggetti attuatori esterni;

p) rispettare, ove applicabile, la normativa nazionale e comunitaria in tema di appalti e aiuti di Stato;

q) trasmettere, per il tramite del capofila nel caso dei progetti congiunti, al Settore Fonti energetiche, rifiuti, cave e miniere la relazione sullo stato di avanzamento del progetto prevista dall'articolo 15, comma 15, dell'Avviso;

r) rispettare ogni altra disposizione, principio, istruzione, linea guida, circolare, prevista per l'attuazione del PNRR, per quanto di competenza;

s) fornire il set minimo di informazioni per la verifica di quanto previsto dall'articolo 22, paragrafo 2, lettera d) del regolamento (UE) 2021/241 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 12 febbraio 2021;

t) non trasferire altrove, alienare o destinare ad usi diversi da quelli previsti le immobilizzazioni agevolate, prima che siano decorsi cinque anni dalla data di erogazione a saldo delle agevolazioni;

u) rispettare tutto quanto previsto dalla decisione della Commissione europea C(2023) 2395 final del 03.04.2023, allegata al presente atto e parte integrante dello stesso.

**Articolo 4**

*(Procedura di erogazione delle risorse al Soggetto attuatore esterno)*

1. Le procedure di erogazione delle risorse al Soggetto attuatore esterno seguono le modalità specifiche indicate all'articolo 15 dell'Avviso.

**Articolo 5**
*(Variazioni del progetto)*

1. Il Soggetto attuatore esterno può proporre variazioni alla proposta progettuale secondo le modalità e le tempistiche definite all'articolo 16 dell'Avviso.

**Articolo 6**
*(Disimpegno delle risorse)*

1. L'eventuale disimpegno delle risorse del Piano, previsto dall'articolo 24 del reg. 2021/241 e dall'articolo 8 della legge n. 77 del 31/05/2021, come modificato dalla legge di conversione 29 luglio 2021, n. 108, comporta la riduzione o revoca delle risorse relative ai progetti che non hanno raggiunto gli obiettivi previsti, nel rispetto di quanto previsto dall'Avviso.

**Articolo 7**
*(Rettifiche finanziarie)*

1. Ogni difformità rilevata nella regolarità della spesa, prima o dopo l'erogazione del contributo pubblico in favore del Soggetto attuatore esterno, dovrà essere immediatamente rettificata e gli importi eventualmente corrisposti dovranno essere recuperati secondo quanto previsto dall'articolo 22 del regolamento (UE) n. 2021/241.

2. A tal fine il Soggetto attuatore esterno si impegna, conformemente a quanto verrà disposto dal Settore Fonti energetiche, rifiuti, cave e miniere a restituire le somme indebitamente percepite.

3. Il Soggetto attuatore esterno è obbligato a fornire tempestivamente ogni informazione in merito ad errori o omissioni che possano dar luogo a riduzione o revoca del contributo.

**Articolo 8**
*(Risoluzione di controversie)*

1. Il presente Atto è regolato dalla legge italiana. Il Soggetto attuatore esterno accetta che qualsiasi controversia, in merito all'interpretazione, esecuzione, validità o efficacia, è di competenza esclusiva del Foro di Ancona;

**Articolo 9**
*(Comunicazioni e scambio di informazioni)*

1. Ai fini della digitalizzazione dell'intero ciclo di vita del progetto, tutte le comunicazioni con il Settore Fonti energetiche, rifiuti, cave e miniere devono avvenire per posta elettronica istituzionale o posta elettronica certificata, ai sensi del D.Lgs. n. 82/2005.

2. Nello specifico, si stabiliscono le seguenti modalità di invio telematico:

a) atto d'obbligo digitalmente sottoscritto: obbligatorio l'invio a mezzo posta elettronica istituzionale del documento firmato digitalmente;
b) comunicazioni in autocertificazione ai sensi del DPR n. 445/2000: invio a mezzo posta elettronica istituzionale con allegata fotocopia del documento del dichiarante;
c) comunicazioni ordinarie: invio a mezzo posta elettronica istituzionale.

**Articolo 10**
*(Efficacia)*

1. L'efficacia del presente Atto, debitamente sottoscritto dal Soggetto attuatore esterno, decorre dalla data di acquisizione da parte del Settore Fonti energetiche, rifiuti, cave e miniere.

2. Il Soggetto attuatore esterno, ai sensi e per gli effetti degli artt. 1341-1342 c.c., dichiara di approvare specificamente le clausole del presente atto d'obbligo, ovvero gli articoli da 2 a 8.

**FIRMA**

_____